

**BILANCIO
SOCIALE**

NO ONE OUT!



2025

PARTICIPANTE

CREDITI

Bilancio sociale redatto ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 117/2017

Coordinamento: Federica Nassini

Editing e grafica: Lorenzo Manessi

Testi: il bilancio sociale è frutto del lavoro di raccolta dati e stesura dei testi a cui ha collaborato tutto lo staff in Italia e all'estero.

Immagini: archivio fotografico di NO ONE OUT.

A eccezione delle immagini relative ai singoli progetti, **le fotografie sono state scattate in occasione della COP 30 a Belém, in Brasile (Novembre 2025).**

NO ONE OUT!

Via Collebeato, 26

25127 Brescia, Italia

Tel.: +39.030.6950381

Cell.: +39.351.8959897 (solo WhatsApp)

E-mail: nooneout@nooneout.org

Web: www.nooneout.org

C.F. 80012670172

5^x
mille



NO ONE OUT!

*La tua firma,
la nostra responsabilità.*



INDICE

4 LETTERA DEL PRESIDENTE

CAPITOLO 1

5 INFORMAZIONI GENERALI

6 Nota metodologica

7 Identità, Mission, Vision, Statuto, Trasparenza

CAPITOLO 2

8 STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

9 Base sociale, consiglio direttivo, organo di controllo e organismo di vigilanza

10 Mappa degli stakeholder e adesione a reti

11 I nostri partner

12 Struttura organizzativa: lavoro retribuito e volontario

CAPITOLO 3

19 OBIETTIVI E ATTIVITÀ

20 Le aree tematiche

27 Progetti

CAPITOLO 4

48 SITUAZIONE ECONOMICO - FINANZIARIA

49 Indicatori di sintesi

52 Bilancio al 31 dicembre 2025

53 Relazione dell'Organo di controllo

CAPITOLO 5

56 ALTRE INFORMAZIONI

57 Comunicare il cambiamento

60 Impatto sull'ambiente

61 Policy non discriminazione e pari opportunità

LETTERA DEL PRESIDENTE

Gentili socie, cari soci,
come ormai noto, anche il Bilancio Sociale 2025 ha come obiettivo il raccontare, con trasparenza ed efficacia, l'operato di NO ONE OUT, presentando in sintesi i dati del bilancio al 31.12.2025 e parimenti, i risultati dei progetti sviluppati nei diversi ambiti e paesi.

Il Bilancio Sociale, frutto di una raccolta dati che ha coinvolto tutto lo staff in Italia e all'estero, è uno strumento ricco, completo e variegato, che ha tra le sue finalità quella di condividere quanto sino ad ora è stato fatto dalla nostra organizzazione, dettagliando soprattutto i risultati raggiunti nei difficili contesti in cui ci troviamo a operare.

Le azioni di NO ONE OUT nel corso del 2025 sono proseguite come di consueto, in particolare si è dato avvio ad alcuni significativi progetti in ambito ambientale.

La perdita di biodiversità, la scarsità di risorse, l'inquinamento e soprattutto la crisi climatica ormai da molti anni non sono infatti più temi marginali nei paesi in cui operiamo.

Un approccio pertanto significativo è in atto con Greening Uganda, in Karamoja, dove il nostro lavoro integra la riforestazione con pratiche di agricoltura sostenibile e con un'attenta gestione delle risorse idriche. Stiamo inoltre installando alcune stazioni meteorologiche, fondamentali per un'agricoltura che sia guidata dai dati e che non disperda preziose e scarse energie.



In Mozambico, dove la siccità aggrava le condizioni di povertà, si sta realizzando un progetto per fornire acqua alle comunità realizzando cisterne interrate migliorate e sistemi di raccolta di acqua piovana. È un'azione di adattamento che garantisce la disponibilità idrica a uso familiare, proteggendo l'agricoltura, l'orticoltura e, in definitiva, la salute e la nutrizione.

A novembre i riflettori internazionali erano puntati su Belém, in Brasile, sede della COP30. NO ONE OUT è stata presente con i propri operatori partecipando al dibattito sulla Giustizia Climatica e portando le richieste, le sfide e le proposte emerse dalla società civile e dalle popolazioni indigene.

Di meteorologia globale e di azioni necessarie e urgenti abbiamo infine discusso con il noto climatologo Luca Mercalli, nostro ospite a Brescia. Mercalli ci ha sollecitato ad assumerci seriamente le nostre responsabilità, invitandoci a tradurre la conoscenza scientifica in impegno concreto, sia personale che politico. Raccogliamo quindi questa sfida e ci prepariamo a portarla avanti per il futuro, insieme ai nostri partner, avviando anche inedite sinergie con altre realtà.

PAOLO ROMAGNOSI

Presidente



CAPITOLO 1

INFORMAZIONI
GENERALI

NOTA METODOLOGICA

Il presente bilancio sociale ha l'obiettivo di far comprendere ai lettori i temi e le aree di intervento di NO ONE OUT, le priorità e i risultati raggiunti nel corso del 2025; si propone di fornire una panoramica generale dell'organizzazione e dei risultati da essa raggiunti. Per un'analisi di maggior dettaglio sulle attività realizzate e le caratteristiche dei territori in cui opera, si rimanda al sito web www.nooneout.org, ricco di contenuti e costantemente aggiornato.

La prima sezione del documento costituisce il profilo di NO ONE OUT, partendo da una fotografia dei dati che più la rappresentano, mostra le caratteristiche specifiche dell'organizzazione.

Nella seconda parte si presentano informazioni in materia di assetto organizzativo, governance, aree di intervento e fonti di finanziamento.

Nella terza parte vengono descritte in modo sintetico le azioni intraprese dall'organizzazione nei vari Paesi, con indicazione dei principali risultati raggiunti nell'anno e con una scheda sintetica finale di raccordo tra i progetti e quanto esposto nel bilancio consuntivo.

Gli indicatori scelti per rappresentare i cambiamenti avvenuti nell'anno sono gli stessi per i vari Paesi e vogliono esporre nel tempo il cambiamento auspicato rispetto a una serie di aree specifiche trasversali che NO ONE OUT si è data.

La quarta sezione è dedicata a una sintesi del bilancio d'esercizio e contiene inoltre la copia della certificazione del bilancio stesso, mentre per i dati più dettagliati e la relazione di missione si rimanda al sito web.

Il quinto capitolo espone alcune note sulle azioni di comunicazione, sull'impatto ambientale generato dalle attività e sulle policy relative alle pari opportunità.

Il bilancio sociale si presenta prevalentemente in formato digitale, con un numero ridotto di copie cartacee, frutto della scelta ormai consolidata di impegno nella direzione della sostenibilità ambientale.



IDENTITÀ

NO ONE OUT - CF 80012670172 è un Ente del Terzo Settore, iscritto, dal mese di giugno 2022, al Registro Unico del Terzo Settore (RUNTS) con il numero 29821 alla sezione G (altri enti del terzo Settore); è un'associazione riconosciuta, provvista di personalità giuridica; è inoltre registrata come Organizzazione della Società Civile dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo con decreto n. 2016/337/000273/4 e n. 3/2021 del 28/01/2021. La sede legale è a Brescia in Via Collebeato 26. NO ONE OUT è presente in Albania, Brasile, Burundi, Filippine, Kenya, Mozambico, Uganda, Ucraina e Venezuela.

MISSION

Lavoriamo insieme alle persone e alle comunità locali per realizzare percorsi di inclusione sociale ed economica nei contesti più fragili.

VISION

Crediamo in un mondo di pace e giustizia sociale e ci impegniamo ogni giorno per renderlo possibile, perché ogni comunità sia protagonista del cambiamento.

LO STATUTO

L'attività statutaria per cui nasce NO ONE OUT è la cooperazione internazionale. Per NO ONE OUT la cooperazione è intesa tramite la promozione del volontariato internazionale quale strumento per un reale scambio con i popoli e le comunità dei Paesi in via di sviluppo e dei Paesi emergenti; la realizzazione, in questi Paesi, di attività di cooperazione allo sviluppo finalizzate al raggiungimento di obiettivi di giustizia sociale, miglioramento economico e rispetto dei diritti umani; l'invio, per queste attività di cooperazione, di volontari adeguatamente formati che potranno contare su un centro di formazione interno all'associazione e di persone qualificate professionalmente e con forti motivazioni di solidarietà internazionale. E' anche previsto l'intervento nei Paesi in via di sviluppo per fare fronte alle situazioni di emergenza presso le popolazioni colpite. L'associazione intende focalizzarsi su situazioni di marginalità nei Paesi in via di sviluppo, valorizzando in Italia le persone che, spinte dalle aspirazioni verso un mondo migliore, intendono prestare la loro opera per lo sviluppo integrale degli esseri umani.

TRASPARENZA

NO ONE OUT dal 2021 (SCAIP e SVI dal 2013) è presente sulla piattaforma Open Cooperazione che offre l'opportunità alle ONG di impegnarsi volontariamente verso la trasparenza rendendo fruibili le informazioni sulla propria struttura organizzativa, la propria missione, le politiche e le attività svolte.

RANKING DI TRASPARENZA DI NO ONE OUT



Fonte: www.open-cooperazione.it



CAPITOLO 2

**STRUTTURA GOVERNO E
AMMINISTRAZIONE**

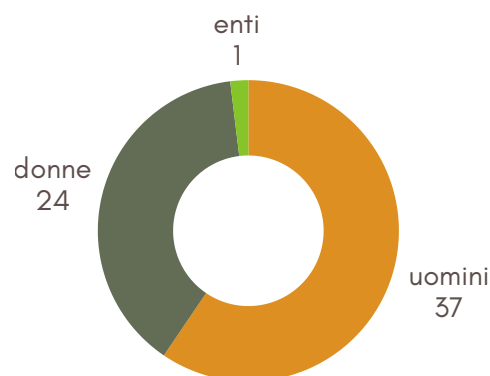
BASE SOCIALE

Al 31 dicembre 2025, i soci facenti parte dell'Assemblea erano 62 di cui 1 Ente (1,2%), 37 uomini (59,7%) e 24 donne (38,7%).

Nel corso dell'anno si sono infatti dimessi 19 soci.

L'assemblea si riunisce regolarmente almeno due volte per ogni anno sociale: nel 2025 l'assemblea si è riunita il 22 aprile e il 27 novembre.

La presenza media dei soci è stata del 34%.



CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo, eletto nell'assemblea del 27 novembre 2025, è formato da: **Paolo Romagnosi** (presidente), **Albino Franzoni** (vicepresidente) e dai consiglieri **Marco Bettelli**, **Fausto Conter**, **Ruggero Ducoli**, **Massimo Ginammi**, **padre Francesco Ferrari**, **Mario Rubagotti**, **Giancarlo Zaninelli**. Partecipa inoltre, senza diritto di voto, il delegato del Vescovo e direttore dell'Ufficio per le Missioni della Diocesi di Brescia **don Roberto Ferranti**.

Al Consiglio Direttivo spettano tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, ad eccezione di quelli riservati all'Assemblea dei Soci.

In particolare, si occupa di predisporre le bozze del bilancio di esercizio e del bilancio sociale, di rendere operativi gli indirizzi strategici deliberati nelle Assemblee dei Soci e di presentare alle stesse nuove proposte politiche, di deliberare sull'adesione e partecipazione dell'organismo a iniziative e progetti. Nell'anno 2025 il Consiglio Direttivo si è riunito 10 volte con una presenza media del 77% dei consiglieri. Ai consiglieri e/o ad altri soci, sono affidate alcune deleghe per rappresentare l'organismo presso vari enti; tutti questi incarichi, come la partecipazione al Consiglio Direttivo, sono a titolo onorario.

ORGANO DI CONTROLLO

L'organo di controllo, monocratico, è formato dalla dott.ssa **Mara Regonaschi**, cui è affidata anche la certificazione del bilancio.

ORGANISMO DI VIGILANZA

L'organismo di vigilanza, ai sensi del D. Lgs. 231, è affidato al dott. **Sergio Vezzola**, cui è affidato anche il ruolo di gestore delle segnalazioni per quanto riguarda il Whistleblowing.

MAPPA DEGLI STAKEHOLDER



ADESIONI A RETI

NO ONE OUT è socio di FOCSIV - Federazione Organismi Cristiani Servizio Internazionale Volontario, AOI - Associazione delle ONG italiane, CoLomba - Cooperazione Internazionale Lombardia, Consulta per la Cooperazione e la Pace del Comune di Brescia - Associazione Amici Volontariato Tovini, OPAL - Osservatorio permanente sulle armi leggere, Rete Bresciana del Servizio Civile.

I NOSTRI PARTNER

BRASILE

Associação Bom Samaritano - Centro Educacional Padre Piamarta - Cooperativa COOMAR - Diocesi di Balsas (Maranhao) e di Bragança do Pará - Instituto Internacional de Educação do Brasil - Centro de Pesquisa Florestal Internacional e Centro Internacional de Pesquisa Agroflorestal (CIFOR-ICRAF) - Instituto Regenera - Empresa Brasileira de Pesquisa Agropecuaria (EMBRAPA) - Escola Ecrama Pará - Missioni piamartine di Ponta Grossa, São Bento, União da Vitoria, Obras Sociais das Diocese de Bragança (Pará), Rede Bragantina de Economia Solidaria (PA), Umili Serve del Signore (Missione di Fortaleza)

ITALIA

Centro Informazione e Educazione allo Sviluppo ONLUS (CIES ONLUS) - Comitato Europeo per la Formazione e l'Agricoltura onlus (CEFA) - Comune di Borgosatollo (BS) - Comune di Gardone Val Trompia (BS) - Operazione Lieta - Organismo sardo di Volontariato Internazionale Cristiano (O.S.V.I.C.) - Volontariato Internazionale Donna Educazione e Sviluppo (VIDES) - Volontariato Internazionale per lo Sviluppo (VIS) - IDRA Teatro - Istituto di Istruzione Superiore Piero Sraffa

KENYA

CBM International - CBM Italia Onlus - Companionship of Works Organization (CoWA) - Deaf Empowerment Kenya (DEK) - Disability Mainstreaming Committee (NCCG) - Girl Child Network (GCN) - L'Africa Chiama - MG Innovation Hub LTD - Ministry of Labour - State Department for Labour and Skills Development (SDL&SD) - Nairobi City County Government - Nation Media Group - National Council for Persons with Disabilities (NCPWD) - Fondazione PIN-Laboratorio Action Research for CO-development (ARCO) - Technical and Vocational Education and Training Authority (TVETA) - Tuinuike Na Tuendelee Mbele - Values and Lifeskills (VaLi) - Wangu Kanja Foundation

ALBANIA

Adventisticka Agentura Pre Pomoc A Rozvoj Oz (ADRA) - Eterit Rogacuiste Shiptare - Cooperativa Petralba - Missione di Suc - Diocesi di Rrëshen - Valledoro Spa - Tjieter Vision

UCRAINA

Arcidiocesi Greco Cattolica di Ivano Frankivs'k - Fondazione Miserikordia

VENEZUELA

Centro de Formación Guayana (CFG) - Diocesi di Ciudad Guayana

FILIPPINE

Bata Ngcalabnugan - Department of Social Welfare and Development Scuola Dob Dob - Little Children Of Philippines - Absnet - Scuola Calabnugan - Local Government Unit - Friendship Home - National Adoption in Cebu

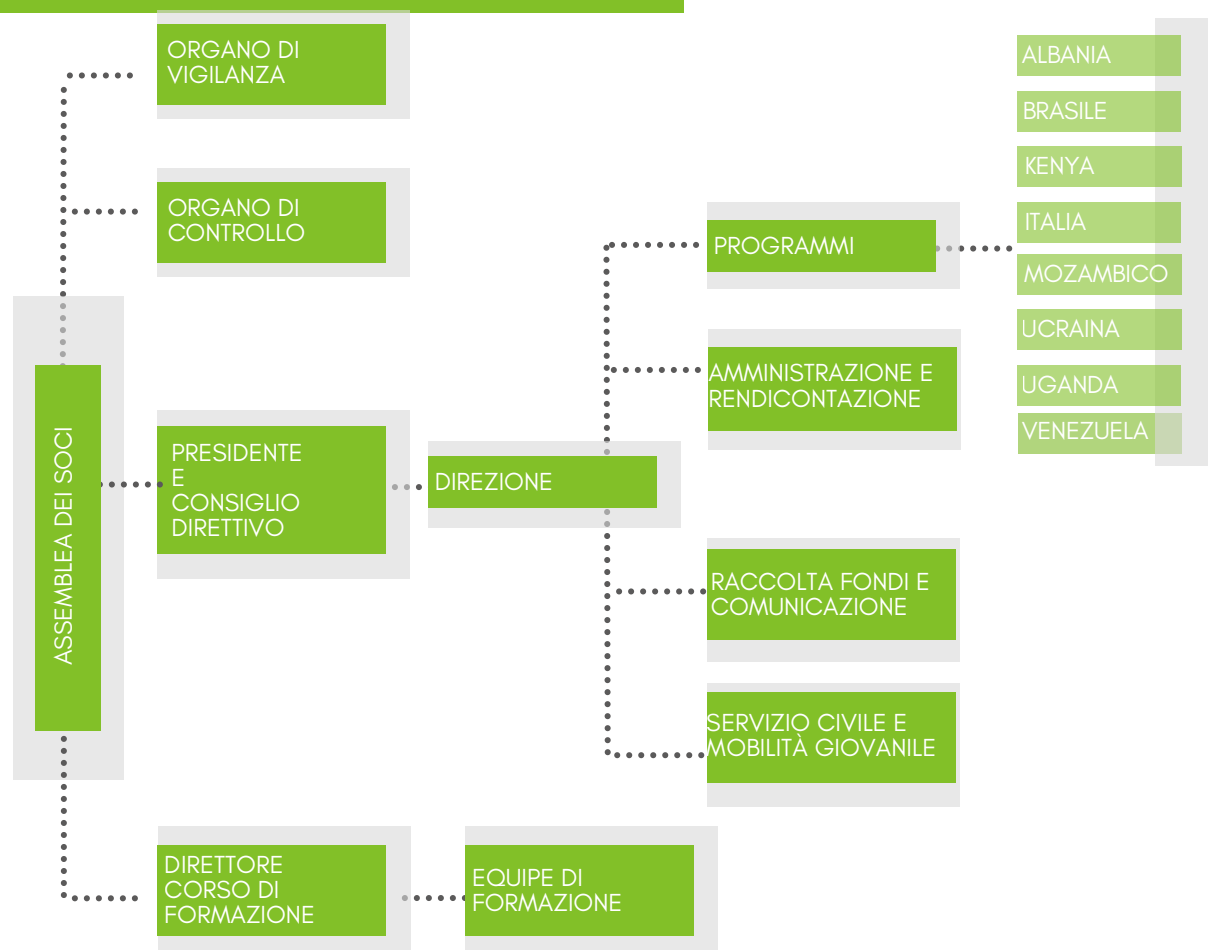
UGANDA

Diocesi di Moroto - Napak Farmers Association for Food Security (NAFAFS) - Prince Kimbugwe Foundation - Istituto per la Cooperazione e lo Sviluppo Africa Mission Cooperazione e Sviluppo (C&S) - ETIFOR Srl Società Benefit - Uganda Change Agent Association (UCAA) - National Agricultural Research Organisation (NARO) - Ministry of Water and Environment, Department of Meteorological Services (DMS)

Associação Moçambicana pela Promoção do Cooperativismo Moderno (AMPCM) - Diocesi di Inhambane - Direcção Provincial da Agricultura e Pescas de Inhambane (DPAPI) - Direcção Provincial das Obras Públicas, Habitação e Recursos Hídricos (DPOPHR) - Direcção Provincial de Saúde de Inhambane (DPSI) - Instituto de Amêndoas de Moçambique (IAM) - Kuvanga Cooperativa de Agro-processamento - LegaCoop Emilia Romagna - Câmara de Comércio Moçambique (CCM) - Instituto para a Promoção das Pequenas e Médias Empresas (IPEME,IP) - San Lidano Srl

MOZAMBICO

STRUTTURA ORGANIZZATIVA: LAVORO RETRIBUITO E VOLONTARIATO



L'organigramma si suddivide in alcune aree di lavoro: l'area programmi coordina e gestisce le varie fasi del ciclo del progetto, dalla progettazione alla rendicontazione, in supporto alle sedi estere e ai progetti in Italia; l'area amministrazione si occupa della contabilità e amministrazione della struttura, provvede al monitoraggio e all'analisi periodica dell'andamento della gestione e della situazione della liquidità, predispone il bilancio d'esercizio, gestisce i rapporti finanziari con le banche, i partner e i fornitori e si occupa della gestione del personale sia in Italia che all'estero. L'area mobilità giovanile si occupa della progettazione e gestione di iniziative per i giovani come il Servizio Civile Universale e gli altri programmi come Erasmus+ e UE Solidarity Corps. L'area comunicazione e raccolta fondi si occupa di coordinare e gestire le varie iniziative di raccolta fondi, campagne ed eventi e la comunicazione on line e off line. L'equipe di formazione si occupa dell'organizzazione e gestione del corso di formazione per aspiranti volontari. Alcune funzioni vengono curate da consulenti esterni come ad esempio l'ufficio paghe, le funzioni legate alla sicurezza (legge 81/2008) e alla privacy (legge 679/2016).

Il personale retribuito in Italia al 31/12/2025 è costituito da 8 persone (di cui 4 uomini e 4 donne), per l'uscita nel corso dell'anno di due persone che non sono state ancora sostituite. Delle 8 persone 7 hanno un contratto a tempo indeterminato e una è un consulente con partita IVA. A questi si sono aggiunte due volontarie in Servizio Civile Universale.

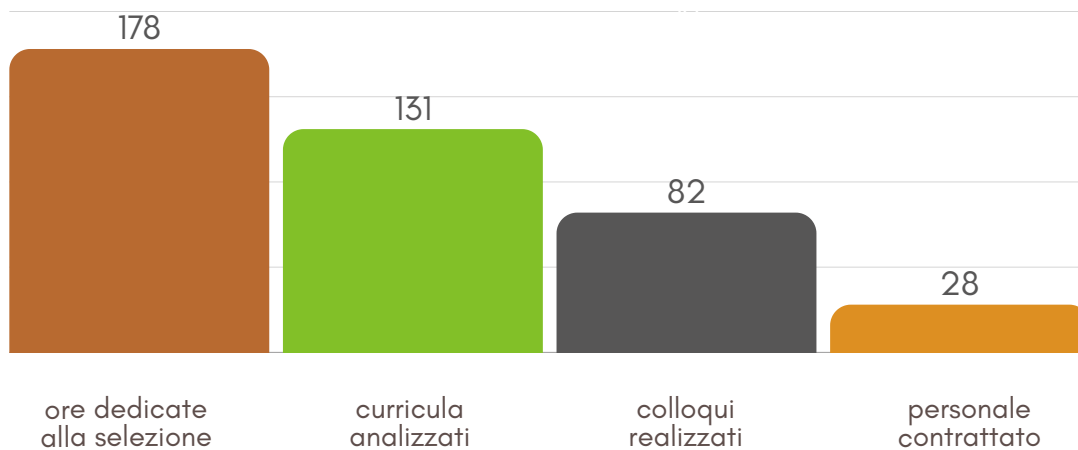
Gli operatori all'estero, senza considerare i Volontari in Servizio Civile, al 31 dicembre 2025 sono 9 (di cui 5 uomini e 4 donne).

I Volontari in Servizio civile in Italia e all'estero sono conteggiati tra i volontari invece che tra i collaboratori.

Ogni anno si cura l'aspetto della formazione del personale: durante il 2025 il personale italiano operante in Italia o nelle varie sedi estere ha partecipato a vari corsi di formazione e aggiornamento.

SELEZIONE E FORMAZIONE DEL PERSONALE

NO ONE OUT ha curato internamente la selezione del personale. Nel corso del 2025 sono state selezionate e contrattate 28 persone da impiegare nell'ufficio in Italia o da inviare all'estero.



Complessivamente si è partecipato a 196 ore di formazione tra ore svolte in presenza e in modalità on line.

Le tematiche trattate hanno riguardato i seguenti ambiti:

- Formazione generale e specifica sulla sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Formazione dei formatori per il Servizio Civile Universale;
- Induction training per il personale che si è recato all'estero;
- Formazione su Legge 231 e su sistema Whistleblowing;
- Formazione su tema di Monitoraggio e Valutazione dei progetti;
- Corso generale su Intelligenza Artificiale, corso su uso etico dell'AI;
- Partecipazione al Festival del Fundraising;
- Formazione sulle procedure interne;
- Formazione su Gender mainstreaming
- Formazione su FNLC (Financing not linked to costs)

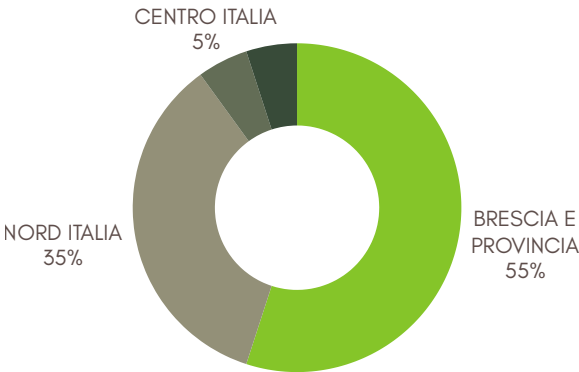


NO ONE OUT applica il CCNL del terziario - commercio per il personale in sede e l'Accordo collettivo nazionale per la regolamentazione delle collaborazioni coordinate e continuative dei lavoratori operanti nelle ONG e OSC sottoscritto tra le reti AOI e LINK 2007 e le organizzazioni sindacali FeLSA- CISL, NidiL-CGIL, UILTEMP (ultimo aggiornamento dicembre 2023).

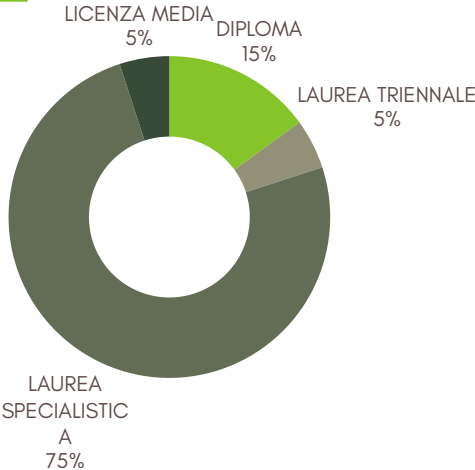
Rapporto Retribuzione Annuale Lorda 2025		
Personale Italia		
R.A.L. più alta	R.A.L. più bassa	Rapporto
35.378	26.195	1,35
Personale all'estero		
21.975	21.360	1,03
rapporto totale		1,66

PERSONALE ITALIANO IN ITALIA E ALL'ESTERO

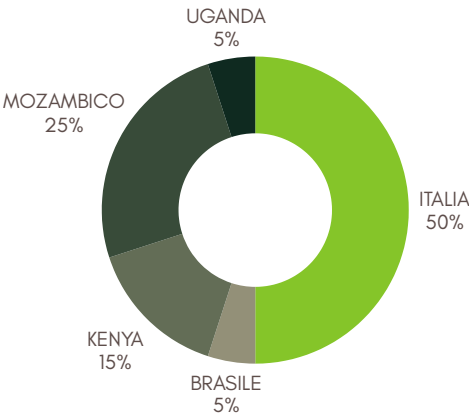
PROVENIENZA



TITOLO DI STUDIO

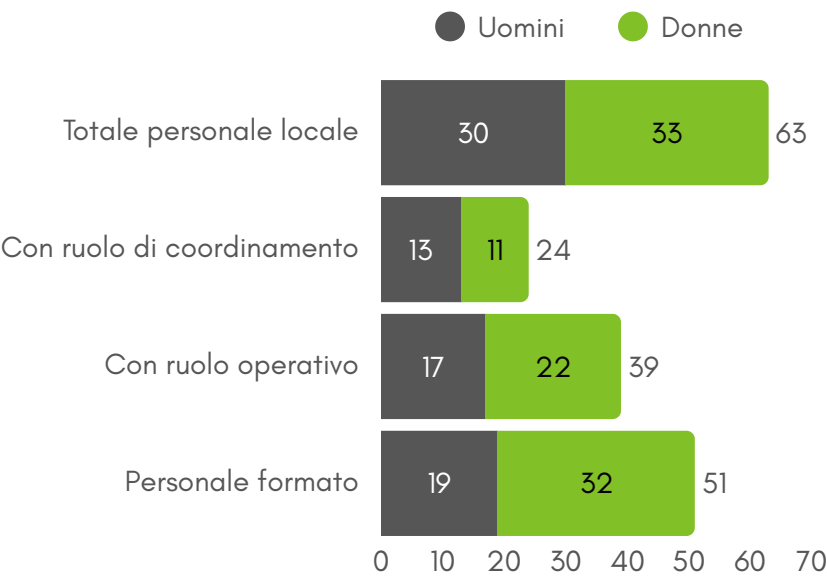


PAESI



Oltre al personale italiano NO ONE OUT si avvale dell’apporto di personale locale, che nel 2025 era composto da 63 persone (30 uomini e 33 donne). Di queste, il personale che ha partecipato ad attività di formazione e/o di aggiornamento è stato il 80,95%.

PERSONALE LOCALE



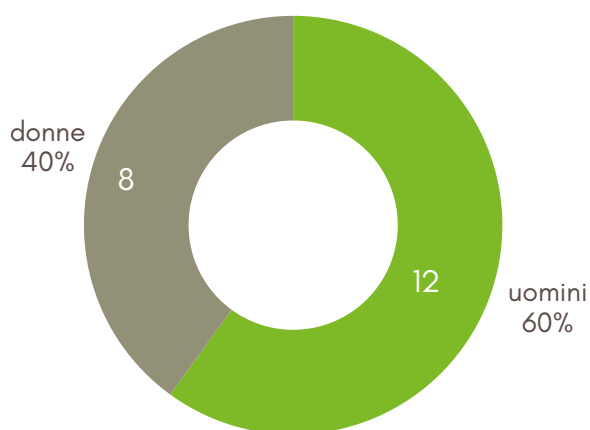
FORMAZIONE



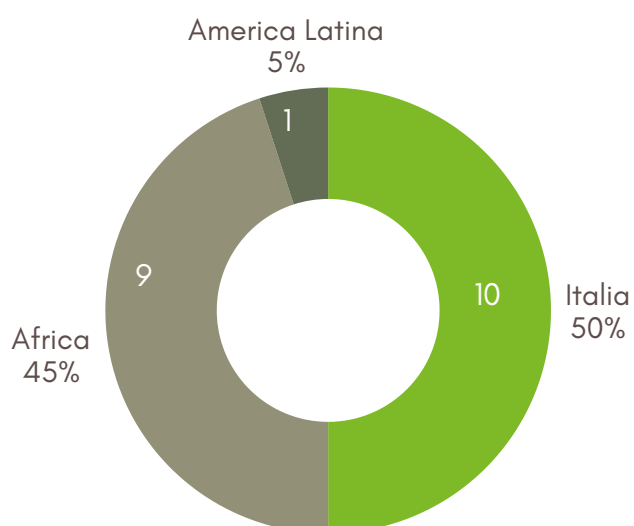
PERSONALE ITALIANO

Oltre al personale retribuito NO ONE OUT si avvale dell'apporto di vari volontari. I volontari che prestano un'opera continuativa presso gli uffici e che sono iscritti nel registro dei volontari sono quattro e si occupano di rendicontazione di progetti e di raccolta fondi. Ci sono stati nell'anno in tutto **135** volontari che si sono occupati di iniziative di sensibilizzazione, formazione, raccolta fondi, servizio civile in Italia e all'estero.

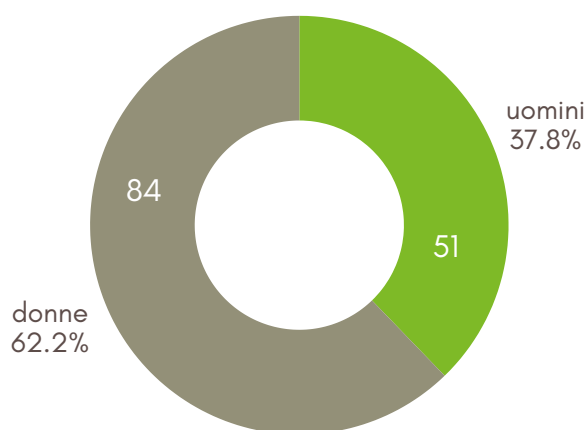
Di seguito si presentano alcuni dati riferiti alle due categorie: collaboratori retribuiti e volontari senza distinguere se prestano il loro lavoro in Italia o all'estero.



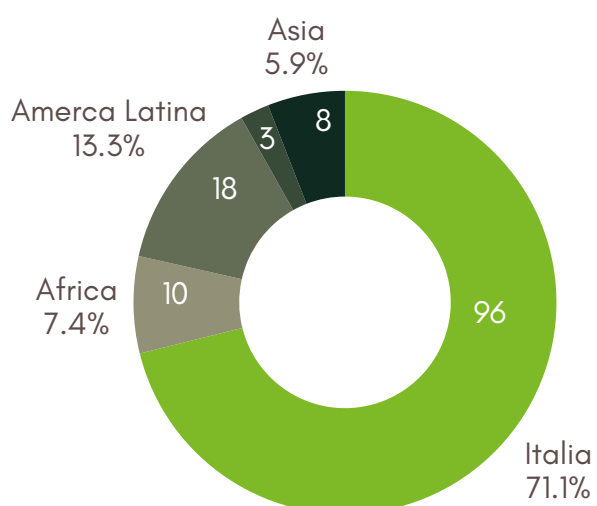
SUDDIVISIONE DEL PERSONALE PER PAESI



VOLONTARI ITALIANI

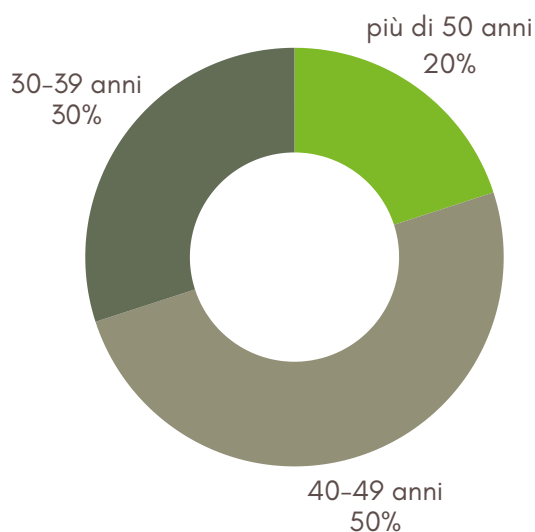


SUDDIVISIONE DEI VOLONTARI PER PAESI

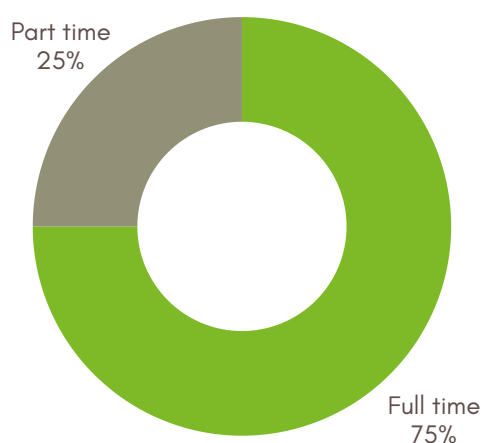


PERSONALE ITALIANO

FASCIA DI ETÀ' DEL PERSONALE

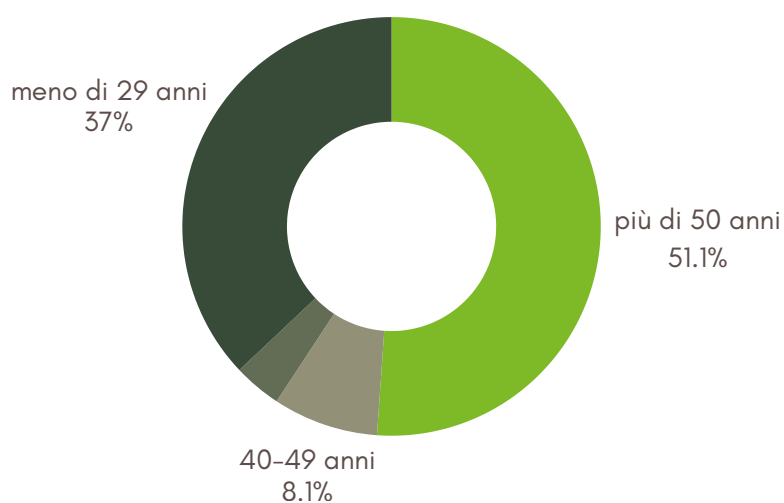


IMPEGNO ORARIO DEL PERSONALE

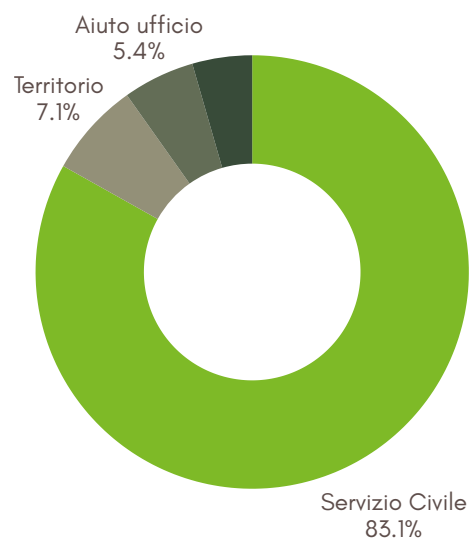


VOLONTARI ITALIANI

FASCIA DI ETÀ' DEI VOLONTARI

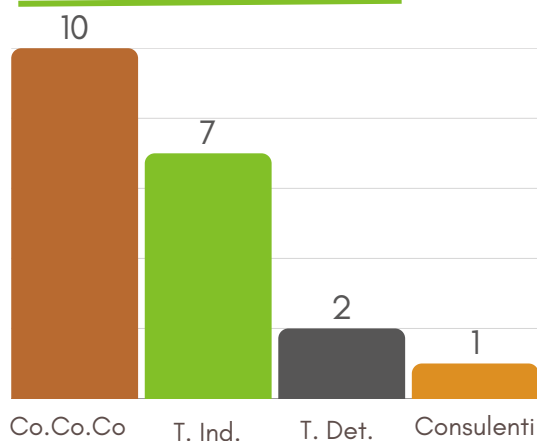


ORE DI VOLONTARIATO PER CATEGORIA



PERSONALE ITALIANO

TIPOLOGIA CONTRATTUALE



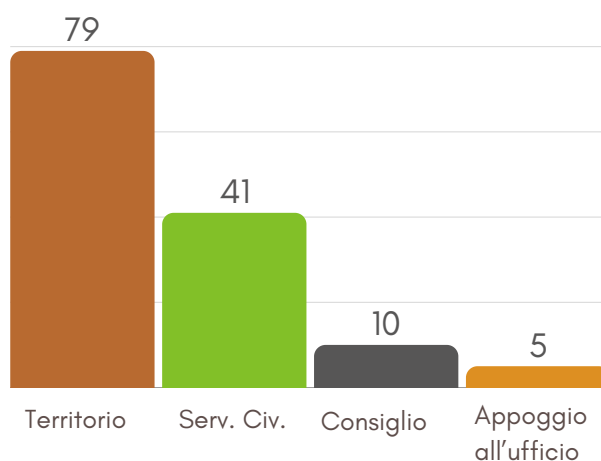
COSTO DEL PERSONALE ITALIANO IN ITALIA E ALL'ESTERO

NUMERO	COSTO
20 DIPENDENTI E COLLABORATORI	386.235

Si tratta del costo azienda complessivo al lordo delle quote di stipendi che sono coperte dai progetti, ovvero euro 183.767.

VOLONTARI ITALIANI

TIPOLOGIA DI VOLONTARIATO



VALORIZZAZIONE DEL VOLONTARIATO

NUMERO	ORE	EURO
135 VOLONTARI	24.660	369.900

Valorizzando ogni ora di volontariato offerta al valore standard di 15 euro otteniamo 369.900 euro di volontariato donato a NO ONE OUT da parte dei volontari.



CAPITOLO 3

OBIETTIVI E ATTIVITÀ

LE AREE TEMATICHE

NO ONE OUT si è dotata di una serie di linee di lavoro su cui intende impegnarsi nei prossimi anni. Tali linee si possono riassumere in cinque obbiettivi trasversali e metodologici, in sei aree di lavoro che costituiscono le tematiche di cui l'ente si occupa, collegate a 7 dei 17 obiettivi di Sviluppo Sostenibile, ovvero i numeri 1 (No poverty), 2 (Zero hunger), 3 (Good Health and well-being), 4 (Quality education), 8 (Decent work and economic Growth), 10 (Reduces inequalities) e 13 (Climate action).

Si è quindi scelto di misurare per ogni progetto, in Italia e all'estero, alcuni indicatori che diano informazioni su quanto l'organizzazione si stia avvicinando, o meno, al raggiungimento della propria mission tramite appunto la raccolta dei dati e l'approfondimento di tali aree strategiche trasversali che sono presentate nelle prossime pagine.

OBIETTIVI TRASVERSALI



L'INCLUSIONE DELLE PERIFERIE



LA SOSTENIBILITÀ DELLE AZIONI



L'ATTENZIONE ALL'AMBIENTE



LA COSTRUZIONE DI PARTENARIATI SOLIDI



IL RAFFORZAMENTO DEL PERSONALE LOCALE

AREE TEMATICHE



SICUREZZA ALIMENTARE E CATENE DEL VALORE



AGRICOLTURA URBANA E RURALE



PROTEZIONE DELL'ECOSISTEMA E SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE



EDUCAZIONE E FORMAZIONE PERMANENTE



FORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE SOCIO-SANITARIA



FORMAZIONE PROFESSIONALE E LAVORO

OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE



SCONFIGGERE LA POVERTÀ



FAME ZERO



SALUTE E BENESSERE



EDUCAZIONE DI QUALITÀ



LAVORO DIGNITOSO



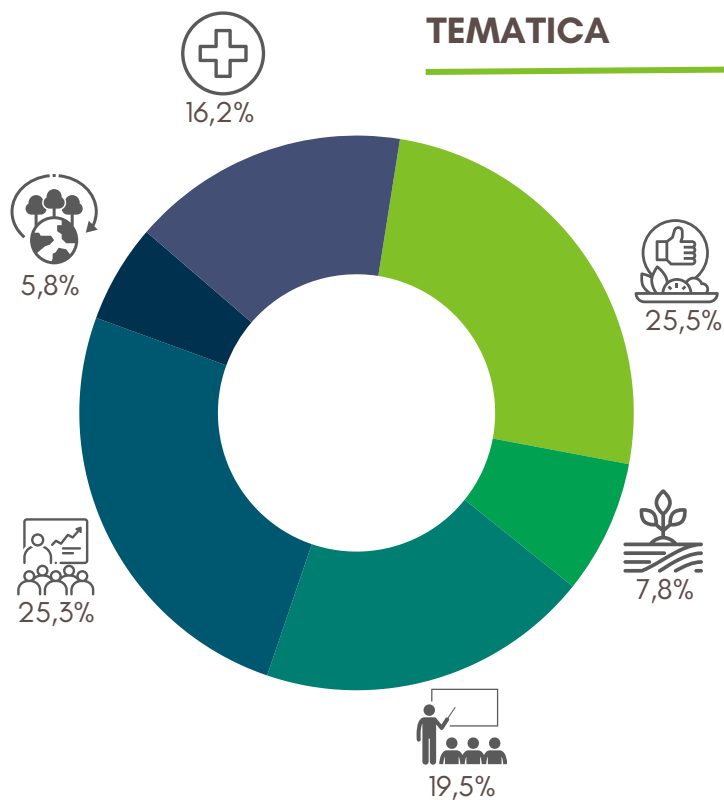
RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE



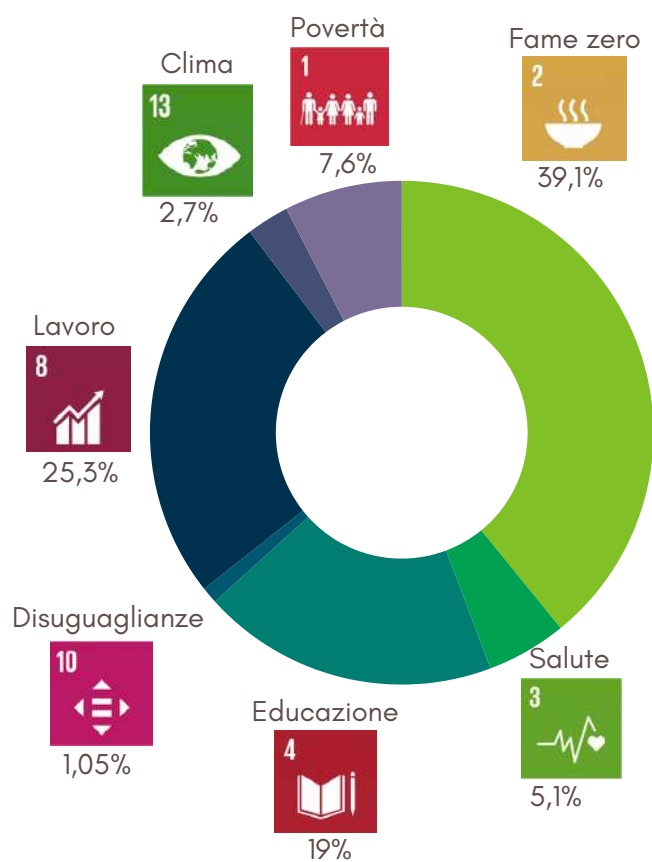
LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO

LA SPESA PER AREE TEMATICHE E GEOGRAFICHE

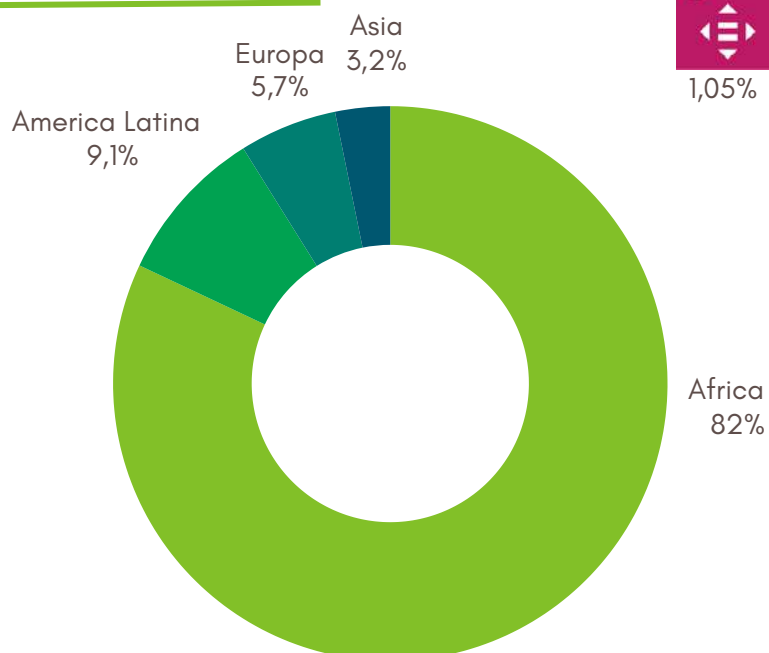
SPESA PER AREA TEMATICA



SPESA PER SDGs



SPESA PER CONTINENTE





INCLUSIONE DELLE PERIFERIE

Mettiamo al centro delle nostre azioni le persone e le comunità più vulnerabili ed emarginate. Lavoriamo ogni giorno per favorire occasioni di partecipazione, sviluppando processi inclusivi che sappiano rispettare le diversità e valorizzare le pari opportunità.

Nel corso del 2025 il nostro impegno si è concentrato nel coinvolgere attivamente i beneficiari dei progetti, una particolare attenzione si è rivolta al coinvolgimento delle donne con veri e propri progetti di empowerment femminile.

Includere le periferie per NO ONE OUT significa scegliere i contesti più remoti e le popolazioni più svantaggiate.

BENEFICIARI DIRETTI

PERSONE: 24.274





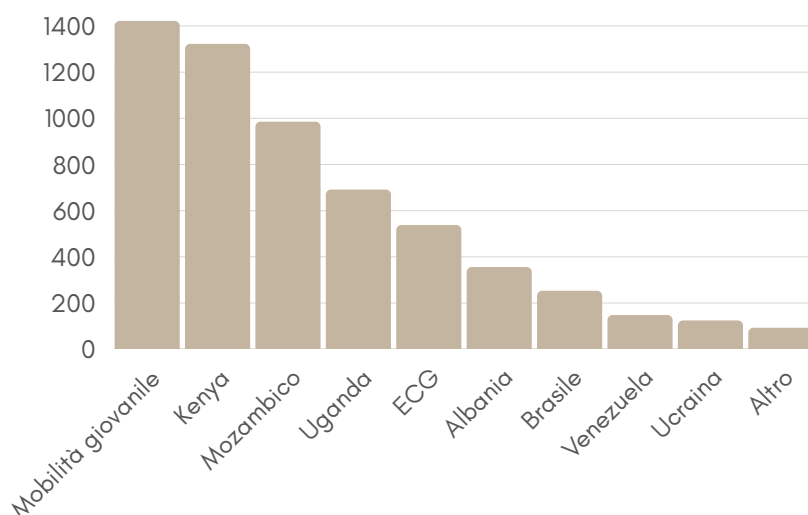
SOSTENIBILITÀ DELLE AZIONI

Accompagniamo processi di sviluppo integrati e coerenti rispetto ai contesti locali nei quali operiamo, ricercando la sostenibilità delle azioni in tutte le sue dimensioni: culturale, sociale, istituzionale e finanziaria.

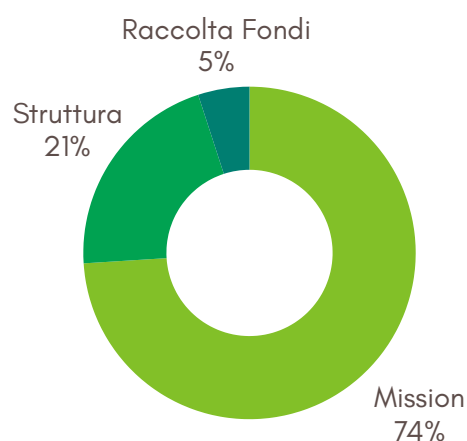
Attraverso percorsi di formazione e sensibilizzazione, accresciamo la consapevolezza del valore della sostenibilità nelle comunità locali, perché le stesse se ne appropriino.

Lavorare sulla sostenibilità economica dell'ente è il primo passo per essere in grado di migliorare la vita delle persone nei Paesi in cui operiamo. A questo proposito NO ONE OUT si è dotata di alcuni strumenti per monitorare l'andamento delle spese e il tempo del personale investito nelle varie azioni.

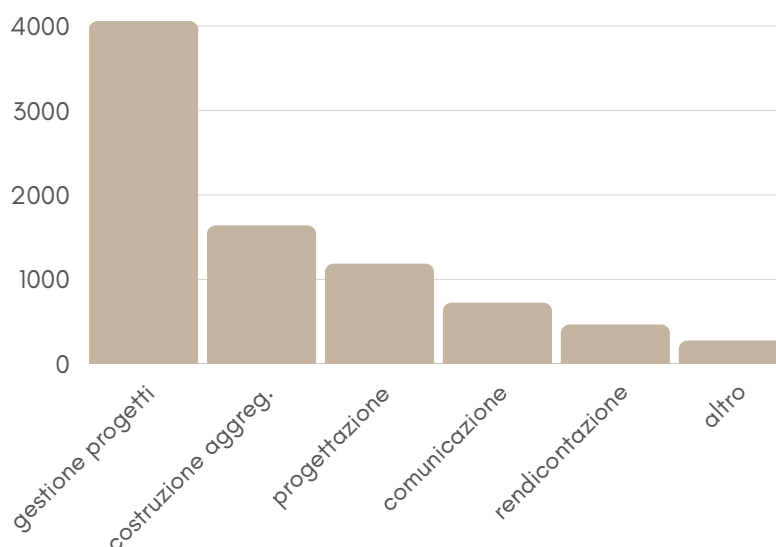
IMPEGNO DEL TEMPO DEL PERSONALE IN ITALIA SUI PROGETTI - ORE



TEMPO IMPIEGATO DAL PERSONALE IN ITALIA NELLE DIVERSE AREE DI LAVORO



IMPEGNO DEL TEMPO DEL PERSONALE IN ITALIA SULLA MISSION





ATTENZIONE ALL'AMBIENTE

Lavoriamo proteggendo la biodiversità, conservando e valorizzando gli ambienti naturali, attraverso la ricerca e l'utilizzo di soluzioni meno impattanti sull'ambiente, con una particolare attenzione all'adattamento e alla mitigazione ai cambiamenti climatici per il raggiungimento della sicurezza alimentare e la disponibilità di risorse naturali per le future generazioni.

Nel 2025 l'attenzione all'ambiente si è concretizzata in azioni specifiche in Italia e all'estero.

A questo proposito sono state identificate 8 prassi di attenzione alla tematica, confrontabili tra i diversi Paesi e i diversi progetti.

Come si può notare, l'elemento trasversale è la sensibilizzazione alla tematica ambientale che è presente quasi ovunque, in primis nei progetti educativi, ma in misura minore in ogni progetto e attività, in modo non dissimile da come avviene per l'attenzione alla tematica di genere, che viene introdotta anche in progetti non prettamente dedicati.

	ALBANIA	BRASILE	KENYA	ITALIA	MOZAMBICO	UGANDA	VENEZUELA	FILIPPINE
Agricoltura sostenibile								
Riforestazione								
Recupero Rifiuti								
Adattamento ai cambiamenti climatici								
Piante medicinali e fitoterapia								
Apicoltura								
Sensibilizzazione sui temi ambientali								

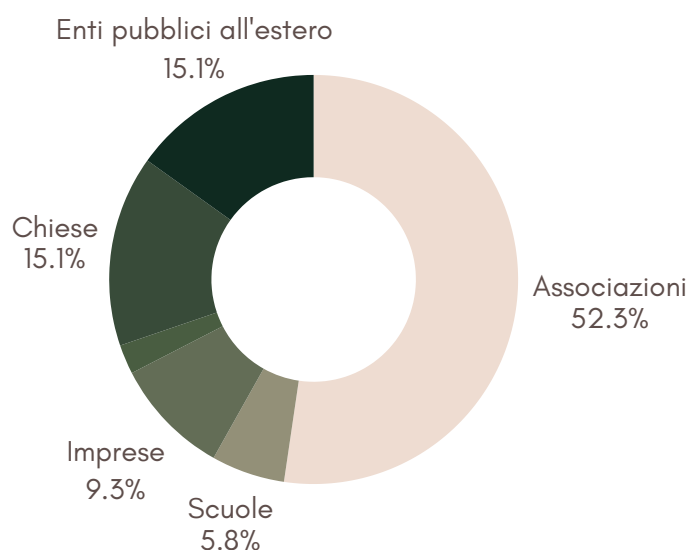


COSTRUZIONE DI PARTENARIATI SOLIDI

Promuoviamo solidi e stabili partenariati e collaborazioni con gruppi, associazioni, ONG locali e internazionali, università e istituzioni locali, valorizzando le metodologie e le competenze di ognuno. Favoriamo la crescita di relazioni attraverso lo scambio di buone pratiche ed esperienze di cooperazione Sud-Sud.

Nel 2025 non si è fermato lo sforzo per coinvolgere e scambiare esperienze con tanti partner nei vari Paesi. Nel corso dell'anno si è collaborato con 86 enti partner tra Italia ed estero. L'indicatore raccolto su questo tema riguarda il numero dei partner attivamente coinvolti durante l'annualità, suddivisi in categorie (associazioni, ONG e altri enti della società civile, università e centri di ricerca, enti pubblici e autorità locali e chiese).

PARTNER COINVOLTI

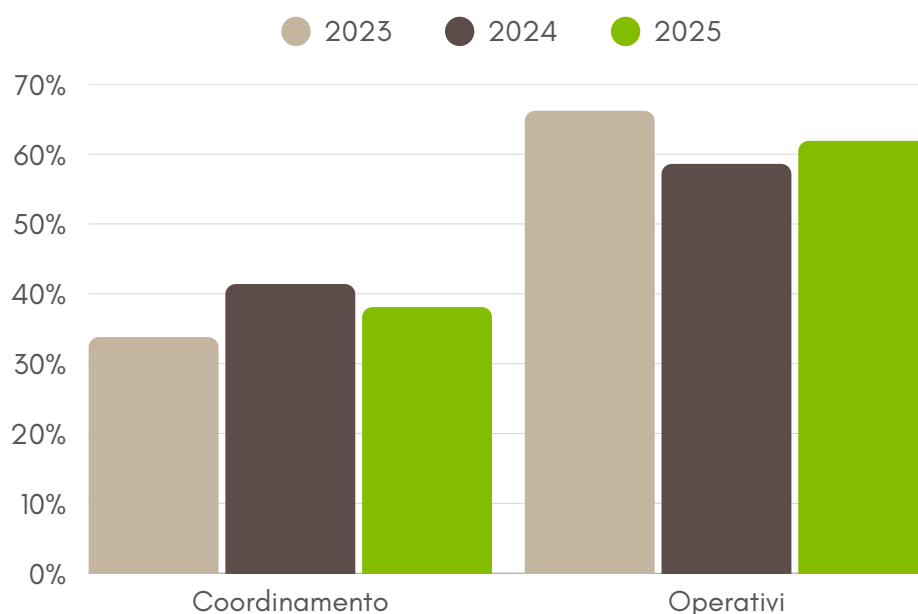




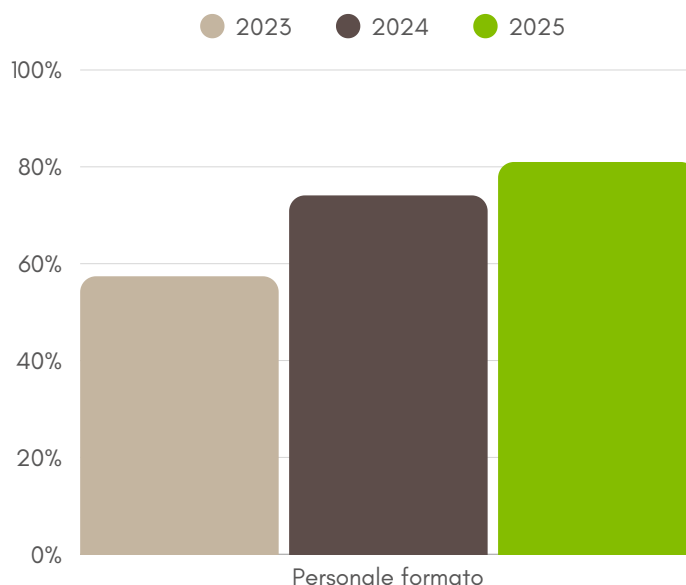
RAFFORZAMENTO DEL PERSONALE LOCALE

Lavoriamo riconoscendo e valorizzando le competenze tecniche e le abilità individuali e di gruppo del personale locale con l'obiettivo di rafforzare le equipe, in modo che possano partecipare attivamente, contribuendo ai processi decisionali per il raggiungimento della futura sostenibilità organizzativa. Per quanto riguarda l'empowerment del personale locale ci proponiamo di misurare il trend nei ruoli dello stesso (quante persone si dedicano a funzioni meramente operative e quante hanno ruoli di coordinamento e o responsabilità) e in che percentuale il personale locale ha partecipato a sessioni di formazione durante l'anno.

ANDAMENTO DEI RUOLI DEL PERSONALE NEL TEMPO



ANDAMENTO DELLA FORMAZIONE DEL PERSONALE NEL TEMPO



IL PROGETTO

L'azione mira a rafforzare l'inclusione economica e sociale delle famiglie residenti nei villaggi rurali attraverso la formazione professionale e il supporto allo sviluppo di attività di produzione agroalimentare (viticoltura ed orticoltura). In particolare il progetto prevede la creazione e la gestione di vigneti per la promozione di un'agricoltura familiare orientata al mercato. In entrambi i settori si provvede ad associare le dotazioni di equipaggiamenti tecnici con l'avvio di percorsi di formazione professionale assistiti da esperti locali. Si pone particolare attenzione alle fasce giovanili a basso reddito per favorire modalità di occupazione e lavoro sul territorio che possano disincentivare la pratica comune dell'emigrazione fuori dal Paese. I beneficiari delle azioni sono accompagnati periodicamente per valutare insieme e superare le difficoltà emerse nella gestione e nello sviluppo delle attività economiche.

OBIETTIVO

Favorire l'inclusione economica dei gruppi vulnerabili residenti nei Municipi di Klos e Mat.

2



4



8



LE AREE TEMATICHE DI NO ONE OUT



L'INCLUSIONE DELLE PERIFERIE

TOTALE BENEFICIARI: 182 (93 DONNE)



L'ATTENZIONE ALL'AMBIENTE



LA COSTRUZIONE DI PARTENARIATI SOLIDI

SOCIETÀ CIVILE: 3 IMPRESE: 2
ENTI RELIGIOSI: 3



IL RAFFORZAMENTO DEL PERSONALE LOCALE

PERSONALE LOCALE: 3



personale che
ha partecipato
formazione
100%



personale con
ruolo di
coordinamento
33,3%

OUTPUT 2025

- Realizzata una missione tecnica di formazione pratica con l'aiuto volontario di enologi italiani;
- Garantito un accompagnamento agronomico costante alle famiglie coinvolte dal progetto;
- Potenziata un'area adibita a "scuola cantina" temporanea per la produzione pilota di vino da uva proveniente dai vigneti del progetto con ulteriori attrezzature tecniche.

PRINCIPALI CAMBIAMENTI 2025

Nel mese di settembre si è vendemmiato per la terza stagione dalla creazione dei vigneti, con una raccolta complessiva di circa 8.000 kg di uva (in netta crescita rispetto alla prima vendemmia pari a 5.000 kg). Si tratta di una produzione ancora limitata dalla giovane età delle piante che aumenterà notevolmente nei prossimi anni. Per la terza volta si è deciso di sperimentare, attraverso le attrezzature installate nella "scuola cantina" e della collaborazione di alcuni enologi italiani, la produzione di bottiglie di vino che sono passate dalle 1.000 della prima vendemmia alle circa 5.000 attuali. E' stata avviata la progettazione tecnica della nuova cantina sociale che sarà edificata nel 2026. Numerose autorità nazionali e locali hanno visitato il progetto valutando positivamente i benefici che ha creato in questa area rurale.

“Fatos Ruci

Enologo locale

Dal 2025 ho iniziato a collaborare con il gruppo agricoltori di Suç.

Sono nato a Suç e perciò conosco molto bene la realtà del progetto.

L'ho sempre condivisa come una bellissima esperienza e soprattutto come una opportunità per le famiglie di questa zona.

Con Genti e i suoi amici enologi dall'Italia abbiamo cercato di fare un buon vino e a quanto si vede il vino sta venendo molto bene.

Adesso, secondo le procedure, imbottigheremo in aprile e potremo dirvi come è il nuovo vino dell'ultima vendemmia. Io vi ringrazio di avermi dato questa possibilità di collaborare e mi impegnerò a dare il mio meglio per migliorare sempre la qualità del nostro vino e portare avanti questa bellissima iniziativa!



BRASILE

IL PROGETTO

L'azione si svolge su due assi principali: da un lato quello dell'acquisizione di competenze agro-ecologiche per i giovani agricoltori, e dall'altro quello che mira a preservare i saperi agricoli tradizionali, valorizzando la straordinaria biodiversità amazzonica, tramite azioni di assistenza tecnica, scambio di informazioni, esperienze, prodotti e metodologie educative al fine di valorizzare la cultura locale. Per la parte formativa si attivano corsi di agricoltura teorica e pratica con contenuti di agroecologia e cittadinanza attiva, oltre a riabilitare gli spazi della cucina e del refettorio del Centro di Formazione. Dall'altro lato il progetto fornisce assistenza tecnica agricola direttamente nei villaggi degli agricoltori. Il progetto garantisce la creazione di vivai per la piantumazione di oltre 80.000 nuove piante autoctone. I piccoli produttori agricoli potranno poi contare su un supporto finanziario attraverso crediti di un fondo rotativo agricolo. Il rapporto tra contadini e consumatori sarà supportato attraverso fiere agricole che salvaguardino i prodotti locali amazzonici.

OBIETTIVO

Rafforzamento delle proposte formative in ambito agricolo per consentire uno scambio di saperi, competenze e buone pratiche per facilitare lo sviluppo agricolo sostenibile e la sicurezza alimentare nell'area.



LE AREE TEMATICHE DI NO ONE OUT



L'INCLUSIONE DELLE PERIFERIE

TOTALE BENEFICIARI: 1171 (702 DONNE)



L'ATTENZIONE ALL'AMBIENTE



LA COSTRUZIONE DI PARTENARIATI SOLIDI

SOCIETÀ CIVILE: 7 IMPRESE: 2
ENTI ACCADEMICI: 2 ENTI RELIGIOSI: 6



IL RAFFORZAMENTO DEL PERSONALE LOCALE

PERSONALE LOCALE: 8



personale che
ha partecipato
a formazione
100%



personale con
ruolo di
coordinamento
62,5%

OUTPUT 2025

- Realizzati 5 moduli formativi, di lunga e breve durata, coinvolgendo un totale di 187 persone;
- Realizzati 3 vivai per la produzione di piante autoctone amazzoniche gestiti da 62 famiglie;
- Supportate 375 persone con attività di assistenza tecnica agronomica;
- Attivati 19 micro-crediti nel settore agricolo;
- Supportati 68 produttori per la partecipazione a fiere agricole;
- Proseguita l'attività di collaborazione con EMBRAPA per la produzione sperimentale di farina senza glutine.

PRINCIPALI CAMBIAMENTI 2025

L'anno 2025 è culminato con la partecipazione a numerosi eventi legati alla Conferenza Internazionale sui cambiamenti climatici COP30 che si è svolta a Belém nel mese di novembre. In quell'occasione si è garantita la preparazione dei pasti per i volontari del padiglione della società civile e la realizzazione di molti eventi collaterali. Da rilevare la presenza dell'agronoma Maria De Nazaré Reis al TEDx-Amazzonia come speaker principale. NO ONE OUT ha dato completa copertura mediatica all'evento grazie alla presenza di una giornalista brasiliana all'intero palinsesto. E' proseguita l'attività di collaborazione con EMBRAPA (Empresa Brasileira de Pesquisa Agropecuária) per la produzione sperimentale di farine senza glutine.



Ana Emilia

Militante del movimento Sem Terra

In questo momento siamo qui al "Banquetaço", in Piazza della Repubblica, nel cuore di Belém. Stiamo condividendo cibo sano, quel cibo che è prodotto dalle mani degli uomini e delle donne di questi territori.

E' un momento di condivisione del cibo, perché la vita ci insegna questo: mangiare è condivisione e condividere significa cibo sano. Ma ciò porta con sé anche le rivendicazioni delle lotte dei territori, dei movimenti e delle organizzazioni che continuamente affrontano l'agribusiness, i pesticidi, il latifondo, tutte realtà che ogni giorno espellono e uccidono lavoratori.

Dunque, essere qui in questo momento di condivisione significa celebrare la vita, ma anche denunciare tutto ciò che ci sta accadendo. Per celebrare cantiamo, balliamo e festeggiamo, perché anche la musica è uno strumento della nostra lotta. Ci siamo riuniti qui, a questo grande banquetaco, perché mangiare è un atto politico.

Testimonianza raccolta il 16.11.2025 in occasione della COP30 di Belém, in Brasile



IL PROGETTO

Nel 2025 si è lavorato per l'educazione su cittadinanza, ambiente e diritti umani, attraverso iniziative culturali, educative e partecipative rivolte a studenti, giovani e cittadinanza. Tra le iniziative, si segnala la realizzazione di una mostra fotografica dedicata alla documentazione di realtà lontane e spesso invisibili e alla riflessione sulla condizione umana, in particolare femminile. Nel corso dell'anno è stato inoltre realizzato un ciclo di incontri ed eventi pubblici sui temi dei diritti, dell'ambiente e della pace, con la partecipazione di Barbara Schiavulli, Enrico Galiano e Luca Mercalli. Inoltre si è dato avvio insieme a IDRA Teatro al progetto ACT che prevede percorsi di formazione e co-progettazione ambientale con studenti delle scuole secondarie. È stata inoltre sostenuta un'iniziativa di quartiere a Urago Mella, promossa dal Tavolo di comunità, come momento di incontro e partecipazione per giovani, famiglie e cittadini.

OBIETTIVO

Rafforzare le competenze di studenti e docenti su diritti umani, ambiente e giustizia climatica, attraverso metodologie educative partecipative e l'uso di linguaggi culturali e artistici. Promuovere il dialogo e la collaborazione tra scuole, istituzioni culturali, enti locali e società civile su educazione alla sostenibilità e alla cittadinanza globale. Coinvolgere comunità educante e cittadinanza nella diffusione di stili di vita sostenibili e nella partecipazione ad azioni di sensibilizzazione sul territorio.

LE AREE TEMATICHE DI NO ONE OUT



L'INCLUSIONE DELLE PERIFERIE

TOTALE BENEFICIARI: 1932 (1000 DONNE)



L'ATTENZIONE ALL'AMBIENTE



LA COSTRUZIONE DI PARTENARIATI SOLIDI

SOCIETÀ CIVILE: 6
ENTI ACCADEMICI: 1
ENTI TERRITORIALI: 2

OUTPUT 2025

- 1 evento di quartiere realizzato per giovani e adolescenti del territorio;
- 5 classi coinvolte in formazione e co-progettazione su tematiche ambientali locali e cambiamenti climatici;
- Realizzati 1 mostra fotografica e laboratori didattici collegati alla mostra che hanno coinvolto 9 classi di scuole primarie e secondarie;
- Realizzato 1 ciclo di incontri ed eventi pubblici sui temi dei diritti, dell'ambiente e della pace.

PRINCIPALI CAMBIAMENTI 2025

- Rafforzata la consapevolezza di studenti e cittadini su diritti umani, ambiente e pace.
- Sperimentati approcci educativi innovativi che integrano cultura, arte ed educazione ambientale.
- Attivata la comunità educante locale attraverso eventi pubblici, laboratori e percorsi partecipativi.

“Cecilia Benefattori

Volontaria in Servizio Civile Ambientale

Sto per concludere il mio anno di Servizio Civile Ambientale: 11 mesi che sono volati, ma che mi hanno lasciato addosso molte domande e alcune certezze. Durante questo tempo ho avuto la possibilità di lavorare nel campo dell'educazione ambientale e della cittadinanza globale, attraverso laboratori e attività rivolte alle scuole e alla comunità. Un percorso che mi ha fatto capire quanto questi temi oggi faticino a trovare un vero spazio nel mondo dell'educazione in Italia.

Tra le ingiustizie, la violenza e la precarietà che attraversano questo periodo storico, pensare alla crisi ambientale può sembrare superfluo. Ma il modo in cui trattiamo la natura nasce dalla stessa mentalità che alimenta razzismo, colonialismo e sfruttamento: una logica predatoria e violenta che considera gli esseri umani e non umani come risorse da dominare e consumare. Parlare di ambiente oggi non è quindi “naïf”, è al contrario, un atto politico urgente. Serve un'educazione che dia ai e alle giovani gli strumenti per capire il mondo, sviluppare senso critico e sentirsi parte di una collettività che immagina un futuro diverso. Forse è già tardi, ma non troppo per iniziare. Una certezza che mi porterò dentro da questo anno di Servizio è il desiderio di fare parte di questo cambiamento.



KENYA

IL PROGETTO

Nel 2025 NO ONE OUT ha rafforzato il proprio impegno in Kenya, consolidando interventi integrati a favore di studenti, giovani e donne in condizioni di vulnerabilità, con un focus particolare sugli istituti pubblici di formazione professionale di Nairobi. Le azioni hanno promosso un'educazione inclusiva e di qualità, integrando life skills, counselling psico-sociale e educazione alla salute sessuale e riproduttiva, con attenzione ai giovani più esposti a rischio di esclusione sociale ed economica. Parallelamente, l'organizzazione ha sostenuto percorsi di autonomia economica attraverso programmi di incubazione di impresa, borse di studio e attività di alfabetizzazione finanziaria, rivolti in particolare a giovani studenti e donne che vivono con HIV. Un ulteriore ambito di intervento ha riguardato la promozione di corrette pratiche nutrizionali nella prima infanzia, coinvolgendo educatori, famiglie e asili infantili nelle aree urbane di Nairobi. Attraverso campagne di sensibilizzazione, attività formative e la diffusione di strumenti educativi, NO ONE OUT ha contribuito a rafforzare le competenze di educatori, dirigenti e istituzioni formative, promuovendo un approccio sistemico e sostenibile ai diritti all'educazione, alla salute e al lavoro dignitoso.

OBIETTIVI

Promuovere benessere psico-sociale e competenze di vita dei giovani, rafforzando l'accesso a servizi di counselling e di educazione alla salute sessuale e riproduttiva - Sostenere l'autonomia economica di giovani e donne in condizioni di vulnerabilità attraverso formazione e accompagnamento all'imprenditorialità. - Migliorare la qualità dei servizi educativi e nutrizionali, rafforzando le competenze di educatori, dirigenti e famiglie.

4



8



10



LE AREE TEMATICHE DI NO ONE OUT



L'INCLUSIONE DELLE PERIFERIE

TOTALE BENEFICIARI: 14.991 (7.532 DONNE)



L'ATTENZIONE ALL'AMBIENTE



LA COSTRUZIONE DI PARTENARIATI SOLIDI

SOCIETÀ CIVILE: 11 IMPRESE: 3
AUTORITÀ LOCALI: 3 ENTI ACCADEMICI: 1



IL RAFFORZAMENTO DEL PERSONALE LOCALE

PERSONALE LOCALE: 6



personale che
ha partecipato
a formazione
100%



personale con
ruolo di
coordinamento
50%

- Realizzato 1 programma di life skills per studenti, rafforzati i servizi di counselling ed educazione su salute sessuale e riproduttiva nelle scuole professionali, realizzate campagne di sensibilizzazione su salute riproduttiva e HIV e su formazione professionale e competenze giovanili, formazioni su leadership, management e inclusione per i membri dei cda e i dirigenti di 55 istituti di formazione professionale, diffusi manuali su counselling, life skills e salute sessuale e riproduttiva, realizzato incubatore di imprese per 15 start-up di studenti degli istituti di formazione professionale, erogate 4 borse di studio a giovani studenti di scuole professionali, realizzata alfabetizzazione finanziaria per donne positive all'HIV in condizioni di vulnerabilità.
- Nell'ambito infantile: svolta formazione per educatori di 30 asili infantili su buone pratiche nutrizionali, 29 sessioni di sensibilizzazione per genitori e distribuzione attrezzature e stock di cibo per asili infantili.

PRINCIPALI CAMBIAMENTI 2025

Rafforzata la consapevolezza dei giovani su salute e HIV; migliorata la capacità degli istituti professionali di offrire counselling, orientamento e supporto all'imprenditorialità; giovani e donne in condizioni di vulnerabilità hanno acquisito competenze economiche e opportunità di autonomia; potenziate le competenze del personale scolastico su leadership, inclusione e qualità educativa; aumentata l'attenzione di famiglie e comunità sull'importanza della nutrizione nella prima infanzia.

“ Catherine Onguti

Esperta programmi di inclusione

Il progetto mi ha permesso di integrare l'educazione sulla salute sessuale e la consulenza psicologica per restituire speranza alle vite di giovani vulnerabili. Abbiamo fornito informazioni per ridurre lo stigma e offerto spazi in cui discutere apertamente di questioni sensibili. Il supporto psicologico ha permesso loro di guarire emotivamente e proseguire il percorso di studi nonostante le difficoltà. Abbiamo sostenuto studenti che affrontano il rifiuto familiare legato alla disabilità: ho osservato una chiara trasformazione dalla disperazione alla resilienza. Uno studente, che aveva seriamente considerato di abbandonare gli studi a causa dell'emarginazione, è riuscito a completare il corso con successo. Dopo il diploma, ha trovato lavoro, pianificando in autonomia il proprio futuro, ricostruendo la fiducia in se stesso, affrontando i rifiuti passati e le responsabilità future. Un altro caso ha riguardato una studentessa che aveva subito violenza sessuale in tenerissima età. Le sue speranze erano state infrante da un incontro traumatico e aveva deciso di lasciare la scuola nella disperazione più totale. Oggi ha affrontato il proprio dolore e si è riabilitata emotivamente per proseguire l'istruzione.



MOZAMBICO

IL PROGETTO

Gli interventi realizzati nel 2025 hanno contribuito a migliorare la sostenibilità dell'agricoltura familiare e l'inclusione socio-economica delle comunità rurali della Provincia di Inhambane, caratterizzata da un'agricoltura di sussistenza a bassa produttività. Le azioni hanno promosso il rafforzamento della filiera dell'anacardio, principale vettore di sviluppo locale, supportando la produzione di sementi migliorate, il miglioramento della gestione dei frutteti, il trattamento degli alberi colpiti da oidio (una fitopatia che comporta consistenti perdite di raccolto), la trasformazione della noce in prodotto semilavorato e il rafforzamento delle organizzazioni di produttori. Parallelamente, sono stati intensificati gli interventi volti ad aumentare l'accesso all'acqua per le comunità rurali, con sistemi di raccolta dell'acqua piovana per uso domestico e impianti di irrigazione a goccia per sostenere la produzione orticola in aree colpite da siccità. Infine, è stato avviato un intervento per lo sviluppo delle micro e piccole imprese, attraverso attività di supporto alla formalizzazione, alla certificazione di qualità e all'accesso ai mercati internazionali, con particolare attenzione a giovani e donne, per promuovere inclusione, imprenditorialità e lavoro dignitoso.

OBIETTIVI

Aumentare la produttività e la sostenibilità dei sistemi di produzione agricola familiare nella Provincia di Inhambane. Promuovere il supporto all'imprenditorialità e la crescita delle micro e piccole imprese mozambicane.

LE AREE TEMATICHE DI NO ONE OUT



L'INCLUSIONE DELLE PERIFERIE

TOTALE BENEFICIARI: 4.774 (2.495 DONNE)



L'ATTENZIONE ALL'AMBIENTE



LA COSTRUZIONE DI PARTENARIATI SOLIDI

SOCIETÀ CIVILE: 6

IMPRESE: 1

AUTORITÀ LOCALI: 5

ENTI RELIGIOSI: 1



IL RAFFORZAMENTO DEL PERSONALE LOCALE

PERSONALE LOCALE: 12



personale che
ha partecipato
a formazione
50%



personale con
ruolo di
coordinamento
50%

2



8



OUTPUT 2025

- 1.895 produttori familiari formati sulla coltivazione di prodotti orticoli alto-nutritivi, e sistemi di micro-irrigazione per l'orticoltura installati in 4 comunità a beneficio di 200 famiglie.
- Introdotte tecniche di consociazione in 760 campi di anacardio con colture ad elevato valore nutrizionale, per migliorare la produttività del terreno e la sicurezza alimentare delle famiglie dei piccoli produttori.
- Equipaggiati e formati 94 agenti responsabili dell'attività di trattamento degli alberi di anacardio colpiti da oidio per il ripristino della loro produttività, attività che ha interessato 75.489 alberi malati.
- 291 persone con accesso a servizi finanziari, grazie al potenziamento del servizio di micro-credito.
- 10 organizzazioni locali equipaggiate per il miglioramento del processo di lavorazione della noce di anacardio.

PRINCIPALI CAMBIAMENTI 2025

Partendo da un'attenta valutazione delle comunità beneficiarie e dal coinvolgimento dei leader tradizionali, sono state realizzate 78 cisterne familiari. Lavorando a stretto contatto con le famiglie beneficiarie, l'intervento ha promosso partecipazione e trasferimento di competenze, favorendo la replicabilità dell'attività. Finora 536 persone in 22 comunità hanno beneficiato di questo intervento, che ha migliorato l'accesso all'acqua in un contesto rurale complesso e vulnerabile agli effetti dei cambiamenti climatici, tra cui la siccità.

“ Nera Chadreque

Leader comunitaria e rappresentante del gruppo per la lavorazione della noce di anacardio nella comunità di Nhaulane, Distretto di Homoine



NO ONE OUT ha realizzato nella nostra comunità un centro per la lavorazione della noce dell'anacardio e ha costruito cisterne per raccogliere l'acqua piovana, cambiando profondamente la nostra vita.

Prima dovevamo percorrere lunghe distanze per raggiungere il fiume e prendere l'acqua, che serve anche per cuocere la noce con il vapore.

Le difficoltà e i rischi erano grandi, soprattutto nella stagione delle piogge.

Ora abbiamo acqua vicino a casa per lavorare, cucinare, bere e lavarci. Anche io, che sono vedova e vivo con i miei nipoti, adesso ho una cisterna: posso dedicare più tempo al campo, alla lavorazione della noce e alla mia famiglia. Questo ci rende più autonomi e migliora le nostre condizioni di vita.

Molte altre famiglie vorrebbero realizzare una cisterna e unirsi al gruppo di lavoro: il progetto ha portato speranza, sicurezza e nuove opportunità. Grazie!



UCRAINA

IL PROGETTO

Il centro San Luca, gestito dalla Arcidiocesi di Ivano Frankivs'k, garantisce servizi medici per le vittime della guerra come persone con disabilità, rifugiati interni, famiglie dei caduti.

A causa dei combattimenti, gli ospedali sono attualmente sovraccarichi di militari, il che impedisce l'accesso a persone appartenenti a categorie vulnerabili della popolazione. Nel frattempo, le condizioni di guerra hanno aggravato le malattie croniche e aumentato i casi di infarto e ictus anche in età più giovane.

Il San Luca è l'unico ospedale che offre un'ampia gamma di servizi medici sul territorio, fra cui la riabilitazione, il sostegno psicologico e l'accompagnamento per il reinserimento.

Il progetto prevede l'erogazione di pacchetti per l'accesso a servizi sanitari completi per persone in stato di vulnerabilità a causa del conflitto armato.

OBIETTIVI

Fornire supporto sanitario di emergenza per persone colpite dal conflitto (persone con disabilità, rifugiati, familiari di caduti in guerra), la popolazione più anziana, ed infine, i familiari di persone cadute in guerra.

LE AREE TEMATICHE DI NO ONE OUT



L'INCLUSIONE DELLE PERIFERIE

TOTALE BENEFICIARI: 144 (70 DONNE)

LA COSTRUZIONE DI PARTENARIATI SOLIDI



SOCIETÀ CIVILE: 1

ENTI RELIGIOSI: 1

IL RAFFORZAMENTO DEL PERSONALE LOCALE



PERSONALE LOCALE: 1



personale che
ha partecipato
a formazione

100%



personale con
ruolo di
coordinamento

100%

3



OUTPUT 2025

- Durante l'intera durata del progetto di prima emergenza è stato possibile erogare 519 prestazioni sanitarie (sia di prevenzione che di riabilitazione) e socio-sanitarie a 69 beneficiari di cui: 37 persone con disabilità; 9 minori; 29 pensionati; 1 veterano e 2 ex-lavoratori coinvolti nel recupero del "Chernobyl Nuclear Disaster";
- Un secondo progetto ha garantito ulteriori pacchetti sanitari per ulteriori 45 beneficiari;
- Sono stati organizzati 32 incontri di supporto psicosociale per madri o mogli con parenti caduti in guerra;
- Acquistato un generatore portatile a supporto della Radio diocesana locale.

PRINCIPALI CAMBIAMENTI 2025

Per facilitare il rafforzamento delle competenze della controparte locale è stato organizzato un corso di formazione sulla progettazione di interventi di cooperazione internazionale che ha coinvolto 9 persone tra collaboratori locali e studenti universitari ucraini e i rappresentanti di 4 ONG italiane (NO ONE OUT, CEFA, APURIMAC e Missione Calcutta) come formatori. Grazie al corso il gruppo ha ideato e consegnato numerose proposte di finanziamento verso donatori locali e il primo progetto è stato approvato.



Ivan Stefurak

Direttore Fondazione Miserikordia

Come direttore di Miserikordia, esprimo la mia sincera gratitudine. Questi progetti non solo aiutano a recuperare la salute, ma offrono speranza e dignità a chi ha subito traumi e difficoltà.

Vi riporto alcune testimonianze dei beneficiari: Oleksandr, vittima di incidente stradale racconta: «Il corso di riabilitazione mi ha dato una seconda possibilità, non solo fisica ma anche morale. La professionalità e il supporto costante del team mi hanno permesso di fare un passo avanti nella mia vita».

Liubov, con problemi muscolo-scheletrici dalla nascita: dice: «Le attività erano efficaci e gradualità, e l'atmosfera calda e accogliente. Ringrazio i donatori per avermi permesso di rafforzare la salute e ripartire con nuove energie».

Natalia, madre di Bohdan di 11 anni, infine afferma: «Gli specialisti hanno lavorato con amore e pazienza, ottenendo risultati concreti. Questa riabilitazione è stata una grande speranza per il futuro di mio figlio».

Grazie a donatori e organizzazioni italiane, questi percorsi di riabilitazione rappresentano un aiuto concreto e un segno di vicinanza per le persone più vulnerabili colpite dalla guerra.



UGANDA

IL PROGETTO

NO ONE OUT ha rafforzato il proprio impegno per favorire lo sviluppo delle produzioni agro-forestali delle comunità più vulnerabili della regione della Karamoja, in particolare attraverso l'inserimento dei piccoli produttori nella filiera del miele, valorizzando il miele d'acacia locale come prodotto d'eccellenza nazionale, e accompagnando i produttori dalla fase di acquisizione delle competenze fino all'accesso ai mercati. L'iniziativa mira a diversificare e aumentare il reddito delle famiglie contadine, duramente colpite dall'insicurezza alimentare. Le linee di sviluppo della catena del valore del miele includono formazione, innovazione tecnologica, buone pratiche di sostenibilità economica e ambientale, avvio e gestione di piccole produttive. Nell'anno, inoltre, è stato avviato un intervento volto a mitigare l'impatto dei cambiamenti climatici per i produttori agricoli e le loro famiglie, gli alunni della scuola primaria e secondaria, coinvolgendo le istituzioni locali nei Distretti di Napak, Moroto, Nabilatuk e Nakapiripirit. Le azioni integrano formazione su pratiche "climate-smart", gestione sostenibile di acqua ed energia, monitoraggio meteo, riabilitazione di pozzi, introduzione di sementi migliorate e pratiche di stoccaggio, oltre a interventi di agro-forestazione e rigenerazione dei suoli per migliorare sicurezza alimentare, biodiversità e adattamento climatico.

OBIETTIVO

Rafforzare la filiera del miele per aumentare reddito e sicurezza alimentare, e promuovere azioni contro il cambiamento climatico per migliorare la resilienza delle comunità rurali della Karamoja.

LE AREE TEMATICHE DI NO ONE OUT



L'INCLUSIONE DELLE PERIFERIE

TOTALE BENEFICIARI: 600 (138 DONNE)



L'ATTENZIONE ALL'AMBIENTE



LA COSTRUZIONE DI PARTENARIATI SOLIDI

SOCIETÀ CIVILE: 4 ENTI RELIGIOSI: 1
AUTORITÀ LOCALI: 2 IMPRESE: 1



IL RAFFORZAMENTO DEL PERSONALE LOCALE

PERSONALE LOCALE: 4



personale che
ha partecipato
a formazione
0%



personale con
ruolo di
coordinamento
20%

1



2



OUTPUT 2025

- Realizzate 2 sessioni di formazione sull'apicoltura rivolte a 100 piccoli produttori del settore agro-alimentare.
- Forniti kit di attrezzature di base per l'apicoltura agli 80 beneficiari maggiormente interessati all'accesso alla catena del valore del miele.
- Garantito l'accompagnamento tecnico ai produttori formati ed equipaggiati.
- Prodotto e distribuito materiale informativo e promozionale per favorire l'accesso dei produttori beneficiari ai mercati.

PRINCIPALI CAMBIAMENTI 2025

Attraverso corsi di formazione a forte taglio pratico, 100 piccoli produttori hanno rafforzato le proprie competenze tecniche e gestionali per un'apicoltura a basso impatto ambientale e ad alta produttività, comprendendone il valore come mezzo di sostentamento e opportunità di diversificazione del reddito. La distribuzione di kit, l'assistenza tecnica e il monitoraggio sul campo hanno facilitato l'avvio e il consolidamento delle attività produttive, favorendo l'accesso alla catena del valore del miele e ai canali di commercializzazione locali e regionali, con benefici in termini di aumento del reddito familiare e miglioramento della sicurezza alimentare.



Brenda Angolere

Membro dello Staff

Mi chiamo Brenda Angolere e faccio parte dello staff di NO ONE OUT in Uganda. Lavorare con gli agricoltori della regione della Karamoja è stata per me un'esperienza trasformativa. In un contesto segnato da imprevedibilità del clima, scarsità di risorse e accesso limitato ai mercati, ho potuto osservare la resilienza e i progressi delle comunità. Con i nostri progetti, abbiamo realizzato formazioni su tecniche agricole migliorate, conservazione di suolo e acqua, gestione delle colture, produzione di miele e pratiche post-raccolta, favorendo l'aumento dei raccolti e la sicurezza alimentare. Molti agricoltori si sono dimostrati desiderosi di apprendere e di applicare nuove tecniche, anche in condizioni difficili. Oltre allo sviluppo delle competenze agricole, i progetti hanno promosso empowerment e inclusione. Gli agricoltori sono stati incoraggiati a lavorare in gruppo, a condividere conoscenze e a prendere decisioni collettive. Questo ha rafforzato i legami comunitari e ha dato agli agricoltori una voce più forte nel guidare il proprio percorso di sviluppo.

Visitando in prima persona le piccole attività produttive e ascoltando le testimonianze dei nostri beneficiari ho visto crescere ottimismo e speranza per il futuro, soprattutto quando gli agricoltori hanno compreso che era davvero possibile produrre di più e ottenere un maggiore reddito attraverso pratiche sostenibili.



VENEZUELA

IL PROGETTO

Il progetto interviene su due aree di lavoro strettamente collegate tra loro, quella dell'ambiente e quella della salute integrale comunitaria. Per quanto riguarda l'area ambientale si propongono corsi di orticoltura urbana al fine di realizzare orti organici comunitari e familiari, provvisti della loro area di compostaggio dei residui organici e del lombricoltura, per produrre l'humus da utilizzare come fertilizzante per le piante. Il CED, Centro Sperimentale e Dimostrativo, creato da un progetto precedente, è un'area di dimostrazione e sperimentazione di tecnologie popolari rispettose dell'ambiente. Inoltre viene realizzato un evento per lo scambio di sementi e di buone pratiche nell'agricoltura e nel settore agroambientale. Per quanto riguarda l'area della salute integrale vengono organizzati dei corsi che affrontano temi base come l'introduzione e la sensibilizzazione sulla salute, le malattie più comuni, i rimedi naturali e l'alimentazione sana. Inoltre si sviluppano dei laboratori sulla creazione di prodotti naturali (prodotti fitoterapici, prodotti per l'igiene, cosmetici naturali e prodotti per l'igiene della casa). La bottega solidale, gestita dai gruppi locali, è utilizzata per diffondere i prodotti realizzati dai diversi gruppi che partecipano al progetto.

OBIETTIVO

Migliorare l'ambiente, la situazione socio-sanitaria e le condizioni di vita della popolazione, specialmente delle donne, nelle sette comunità del Municipio Caroní nello Stato Bolívar.

LE AREE TEMATICHE DI NO ONE OUT



L'INCLUSIONE DELLE PERIFERIE

TOTALE BENEFICIARI: 600 (138 DONNE)



L'ATTENZIONE ALL'AMBIENTE



LA COSTRUZIONE DI PARTENARIATI SOLIDI

SOCIETÀ CIVILE: 1
CHIESE: 1



IL RAFFORZAMENTO DEL PERSONALE LOCALE

PERSONALE LOCALE: 8



personale che
ha partecipato
a formazione
100%



personale con
ruolo di
coordinamento
50%



OUTPUT 2025

- Rafforzato 1 centro per la sperimentazione e diffusione di tecnologie popolari (CED) dove, intorno a uno spazio dedicato all'orticoltura, si mettono in pratica varie tecniche come l'irrigazione goccia a goccia, la disidratazione, la serra, il vivaio, il forno solare;
- Sostenuta 1 bottega solidale con piante medicinali, vivaio e corsi di formazione e realizzati corsi su medicina naturale e orticoltura;
- Proseguito l'annuale evento chiamato "Trueque de las semillas" con scambio di sementi, piante, prodotti e buone pratiche.

PRINCIPALI CAMBIAMENTI 2025

Nel corso del 2025 è proseguita la collaborazione tra gli attivisti dei quartieri popolari urbani impegnati nella tematica agricola urbana (produzione e trasformazione di cibo nel contesto cittadino con gli orti nei cortili, in verticale, sui tetti ecc.) e i gruppi che lavorano nella prima cintura periurbana. Principalmente si tratta di attività di scambio di esperienze, ma anche di scambio di sementi e materiali per l'agricoltura. L'attività di scambio di sementi e materiali culmina ogni anno nella realizzazione dell'evento del Baratto che ha anche una funzione di sensibilizzazione e divulgazione per il pubblico in generale.

“Gerardo Valdovinos

Rappresentante del Centro Formación
Guayana

Parlare del contesto venezuelano degli ultimi anni è una vera sfida, soprattutto se si vuole trasmettere alla comunità internazionale una visione non contaminata dai poli contrapposti.

Ora, dall'esterno del paese si potrebbe pensare che il popolo venezuelano stia dormendo, che non si sollevi di fronte a tante ingiustizie.

La realtà è che oggi la lotta della maggior parte delle famiglie venezuelane è per la sussistenza, è per risolvere situazioni urgenti di salute, cibo, vestiti e alloggi.

Nel frattempo, continua a essere intrappolato nel mezzo di una polarizzazione politica interna ed esterna che serve ai potenti per mantenersi negli spazi del potere.

Gli sforzi delle persone più umili consistono nel mantenere un minimo di pace per sopravvivere e salvare quei piccoli momenti di gioia, di solidarietà e di amore che aprono la strada al fiorire della giustizia. È una lotta storica e permanente che i più umili sono obbligati a mantenere.



SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

IL PROGRAMMA

Nel 2025 è proseguita l'attività di invio dei volontari in servizio civile di NO ONE OUT, che, attraverso la rete FOCSIV, promuove il Servizio Civile Universale come esperienza concreta nella solidarietà internazionale.

Nel corso dell'anno sono stati 15 i giovani che hanno terminato l'esperienza e 26 quelli che l'hanno iniziata. Per i volontari si tratta di una grande occasione per crescere confrontandosi, per conoscere realtà e culture lontane, per capire e condividere, ma anche e soprattutto per diventare "strumenti di pace e di integrazione".

Dopo l'interruzione del 2024, a giugno 2025 è ripartita l'esperienza dell'Albania e delle Filippine.

Grazie all'impegno dei volontari e dei partner locali, siamo in grado di sostenere le comunità più bisognose, offrendo opportunità di formazione e sviluppo per i giovani, e promuovendo l'agricoltura sostenibile, la valorizzazione delle risorse locali e molte iniziative educative rivolte ai minori in difficoltà.

GIOVANI AVVIATI IN SERVIZIO NELL'ANNO 2025 PER PAESE

Paese	Numero di volontari	Area tematica
Brasile	7 (71,4% f, 28,6% m)	 4 Educazione
	2 (50% m, 50% f)	 2 Sicurezza alimentare
Mozambico	3 (100,0% f)	 2 Sicurezza alimentare
Albania	3 (100,0% f)	 4 Educazione
Filippine	8 (100,0% f)	 4 Educazione
Kenya	2 (100% m)	 4 Educazione
Italia	1 (100% f)	 13 Ambiente

LE TESTIMONIANZE

“ Beatrice Ciani

Volontaria a Morrumbene -
Mozambico

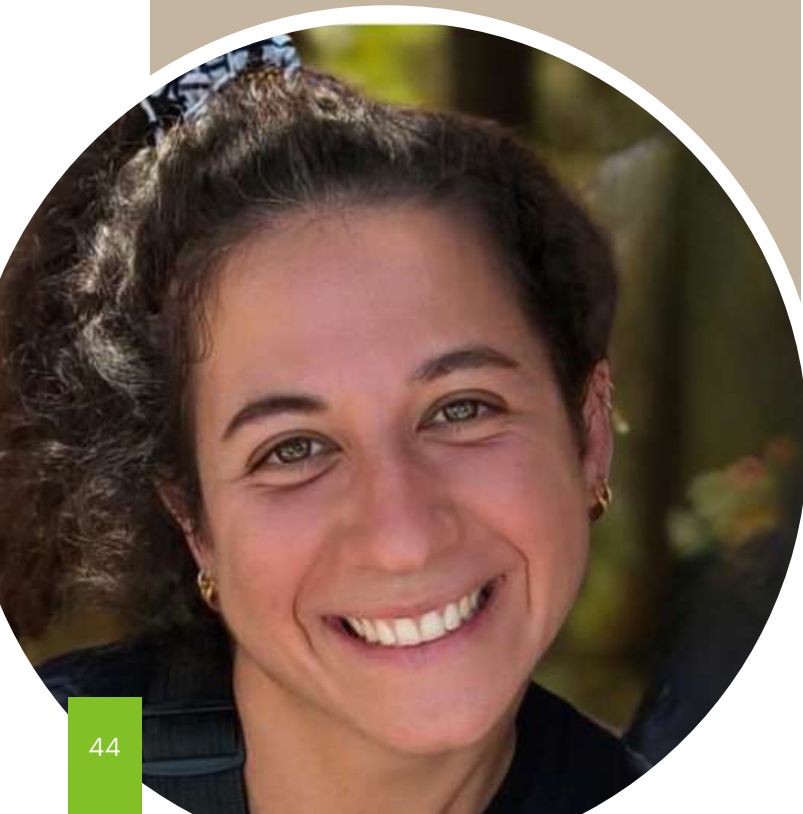
Ogni giorno è un'esperienza nuova, fatta di volti, gesti, profumi e paesaggi che piano piano stanno diventando familiari. Adattarsi non è stato facile ma, allo stesso tempo, ogni difficoltà è accompagnata da piccole conquiste quotidiane: una parola imparata, un sorriso, un momento condiviso.

Sto cercando, nel mio piccolo, di essere utile, di offrire un aiuto concreto dove posso. A volte è poco, altre volte sembra più significativo, ma ciò che conta è esserci in modo presente e attento.

Questo viaggio non è solo geografico, mi sta insegnando a rallentare, ad accogliere l'imprevisto, a riconoscere il valore dell'essenziale.

Sono grata per ogni giornata trascorsa qui, anche per quelle più difficili, perché fanno parte di una crescita che non avevo previsto ma che sento già.

Spero di poter raccontare, attraverso le immagini e le parole, la bellezza silenziosa e potente di questa esperienza.



“ Elisabetta Graziano

Volontaria a Santa Luzia do Pará -
Brasile

La cosa che mi piace fare di più è lavorare nell'associazione Atavida, il laboratorio di farine. Il procedimento di lavare, tagliare per poi far essiccare e poi quindi tritare per convertire in farine i frutti di questa terra mi ha affascinato sin da subito. Mi piace anche sperimentare queste farine con Nazaré nella cucina di casa sua. Adoro fare dolci e se poi questo viene combinato con il poter sperimentare nuove ricette che siano salutari e accessibili alle comunità, anche meglio!

La scuola Ecrama è un paradiso dove tutto cresce rigoglioso. Qui abbiamo aiutato a mantenere gli ambienti in ordine, colto il caffè, annaffiato il vivaio, seminato, piantato e raccolto. Durante l'anno si svolgono i moduli della scuola di agroecologia. Accogliere, passare del tempo e costruire legami con gli studenti mi ha davvero colpita. Mi riempie il cuore stringere legami con le persone del luogo. Sono accoglienti e calorosi se sei disposto ad aprirti.



ELENCO DEI PROGETTI

 Sconfiggere la povertà	 Fame zero	 Salute e benessere	 Educazione di qualità	 Lavoro dignitoso	 Ridurre le disuguaglianze	 Lotta al cambiamento climatico
--	--	---	--	--	--	---

PAESE	AMBITO	N.	TITOLO	VALORE IN EURO	SPESO NEL 2025	FINANZIATORE
ALBANIA		1	VITE VERE - Viticoltura familiare nei villaggi montani	22.000	15.511	FONDAZIONE MUSEKE
		2	Caschi bianchi per l'educazione e la formazione in Albania	28.230	7.026	UNSC
		3	Coltivare opportunità: sviluppo vitivinicolo per le comunità rurali	216.019	5.988	CEI
		4	Creazione di vigneti in memoria Cadenelli	28.100	23.100	FONDI PRIVATI
ANGOLA		5	Supporto ai centri educativi padri Piamartini	3.679	3.679	FONDI PRIVATI
BRASILE		6	Agroecologia, economia solidale e cittadinanza attiva dell'Amazzonia	275.712	2.035	CEI
		7	Supporto ai centri di São Bento (Maranhão) - Ponta Grossa e União da Vitoria (Paraná) - Fortaleza, Ibaretama e Itaitinga (Ceará) - Matelandia e Curitiba	36.843	29.408	FONDI PRIVATI
		8	Supporto alla Diocesi di Balsas	19.570	19.570	FONDI PRIVATI
		9	Caschi Bianchi per lo sviluppo sostenibile in Brasile e Colombia - Sede di Santa Luzia	17.800	12.719	UNSC
		10	Caschi Bianchi per l'educazione e la formazione in Brasile - Sede di Fortaleza	17.800	35.577	UNSC
BURUNDI		11	Sostegno a orfani e vulnerabili	3.229	2.832	FONDI PRIVATI
FILIPPINE		12	Caschi Bianchi per l'educazione e la formazione nelle Filippine	35.600	37.054	UNSC
		13	Caschi Bianchi per l'inclusione delle persone fragili in CINA e FILIPPINE	7.200	4.582	UNSC

PAESE	AMBITO	N.	TITOLO	VALORE IN EURO	SPESO NEL 2025	FINANZIATORE
ITALIA		14	Testiamoci per il futuro	41.738	5.968	AICS
		15	RigeneriAMOci + Formare X Ecoagire	2.000	1.317	UNSC
		16	Marcia per l'accoglienza e festa dei popoli	8.050	5.452	COMUNE DI BRESCIA
		17	ACT - Ambiente, Comunità, Territorio	20.727	516	FOND. CARIPLO
		18	Percorsi di Cultura e Pace: le Periferie al Centro	14.187	8.973	FOND. COM. BRESCIANA
KENYA		19	Fondo borsa di studio Gino Filippini	7.009	1.300	FONDI PRIVATI
		20	In job!	1.292.053	212.199	AICS e OPM VALDESE
		21	Rafforzamento del sistema di riferimento comunitario per il contrasto alla malnutrizione materno-infantile	225.126	102.090	PCM STATO
		22	Born to be healthy	79.193	12.939	AICS
		23	Caschi Bianchi per l'inclusione delle persone fragili in KENYA	17.800	13.622	UNSC
		24	Inn2win	593.443	4.675	AICS
		25	Think Green	273.098	9.386	PCM STATO
MOZAMBICO		26	I Buoni Frutti	343.113	26.734	CEI
		27	Semeando valor	1.327.882	256.543	AICS
		28	Competenze in Connessione in Mozambico	1.934.121	207.649	AICS
		29	Orticoltura e nutrizione per la sicurezza alimentare delle comunità rurali	278.478	27.058	OPM STATO
		30	Sicurezza idrica e nutrizionale per le comunità rurali vulnerabili	340.299	64.898	PCM STATO

PAESE	AMBITO	N.	TITOLO	VALORE IN EURO	SPESO NEL 2025	FINANZIAT ORE
MOZAMBICO		31	Caschi Bianchi per lo sviluppo rurale in Mozambico	26.700	25.445	UNSC
MULTIPAESE		32	Coordinamento paesi	31.731	36.252	FONDI PRIVATI
UCRAINA		36	Supporto d'emergenza	10.300	0	FOND. MUSEKE
		37	Futuro Inclusivo	11.775	0	FOND. MUSEKE
UGANDA		33	Greening Uganda	2.051.481	33.329	AICS
		34	Bee job!	18.740	11.750	TAVOLA VALDESE
		35	Assistenza ai profughi sud sudanesi	10.395	11.895	FONDI PRIVATI
VENEZUELA		38	Iniziative in collaborazione con CFG	19.698	18.203	COMUNE DI BRESCIA
		39	Opportunità sostenibili di reddito	9.980	0	COMUNE DI BRESCIA
			TOTALE	9.700.900	1.297.277	





MARCHA
MUNDIAL DAS
MULHERES



CAPITOLO 4

SITUAZIONE
ECONOMICO - FINANZIARIA

INDICATORI DI SINTESI

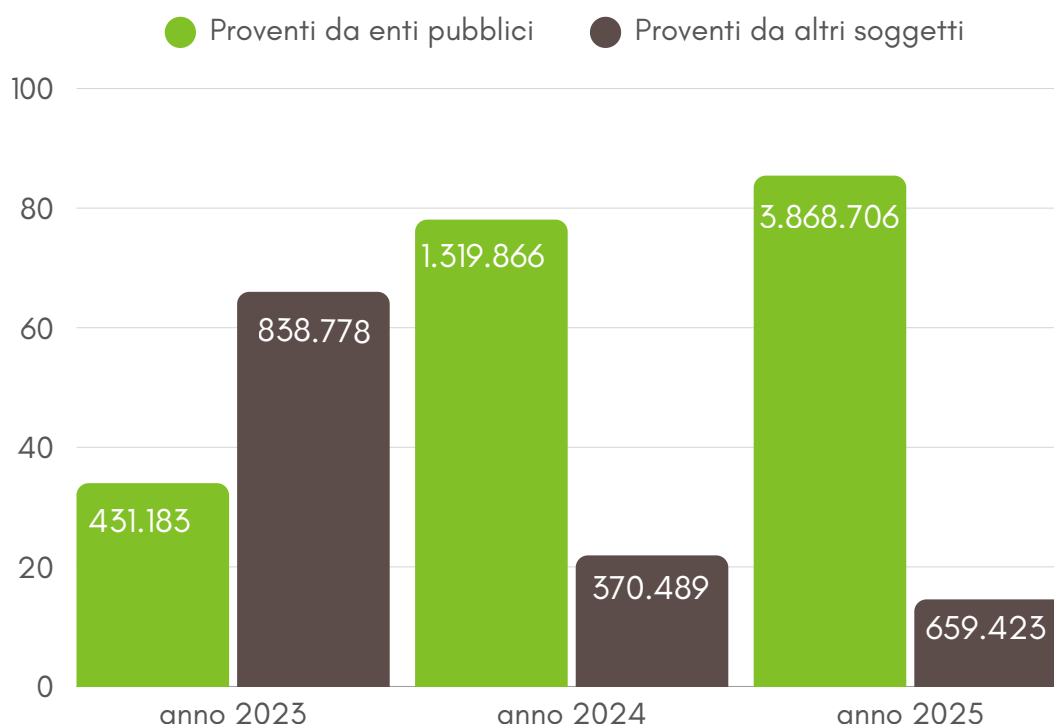
Nelle pagine seguenti si presentano i dati principali relativi al bilancio.

Si rimanda al sito www.nooneout.org per scaricare il bilancio d'esercizio dettagliato e la relazione di missione che fornisce esaurienti spiegazioni su ogni passaggio del bilancio stesso.

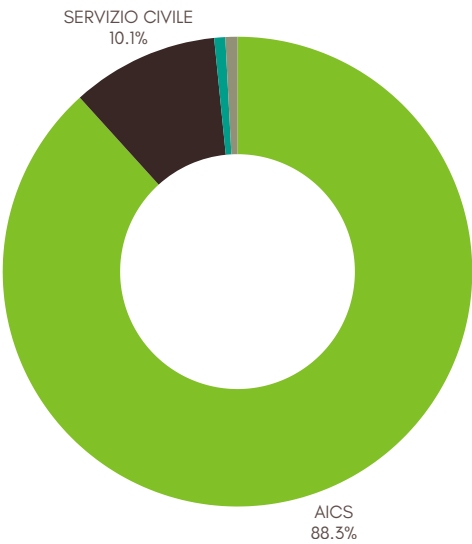
Di seguito si presentano alcuni grafici che illustrano la provenienza delle risorse economiche: esse derivano da fonti pubbliche e private; i contributi pubblici provengono essenzialmente da bandi per progetti di cooperazione internazionale mentre i contributi privati provengono da donazioni libere o vincolate a progetti in corso di realizzazione, campagne di comunicazione e di raccolta fondi e da affitti.

Si presentano inoltre alcuni dettagli su come sono stati divisi i costi tra mission (attività istituzionali), raccolta fondi e struttura (attività di supporto generale), come sono state ripartite le spese nei progetti nei vari Paesi e come sono distribuiti i costi del personale, in base al tempo dedicato alle varie attività

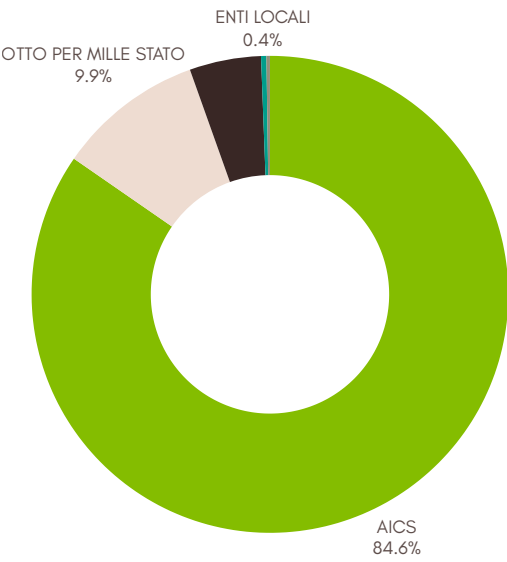
PROVENIENZA DELLE RISORSE ECONOMICHE



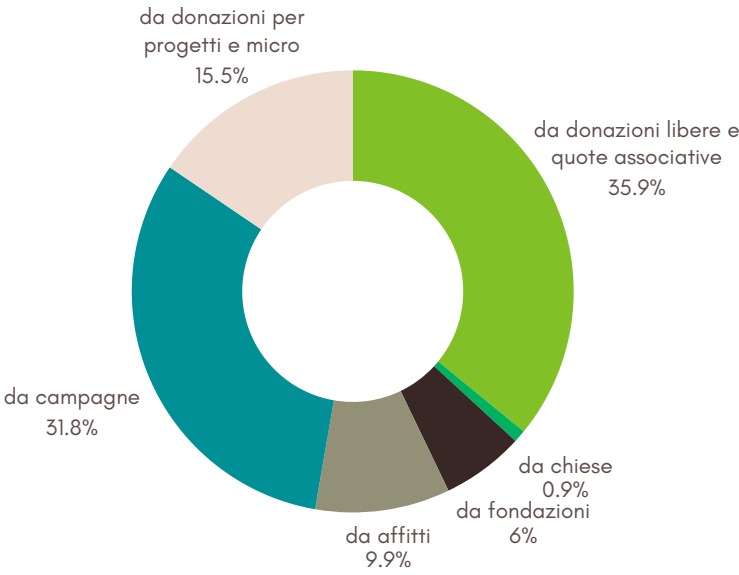
ENTRATE DA FONDI
PUBBLICI 2024



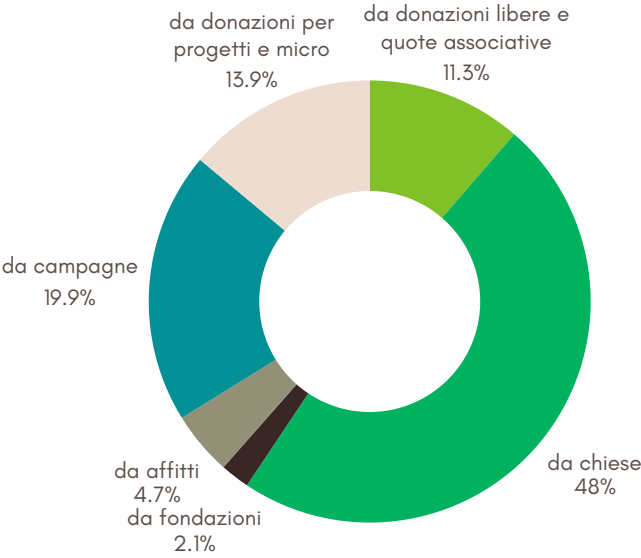
ENTRATE DA FONDI
PUBBLICI 2025



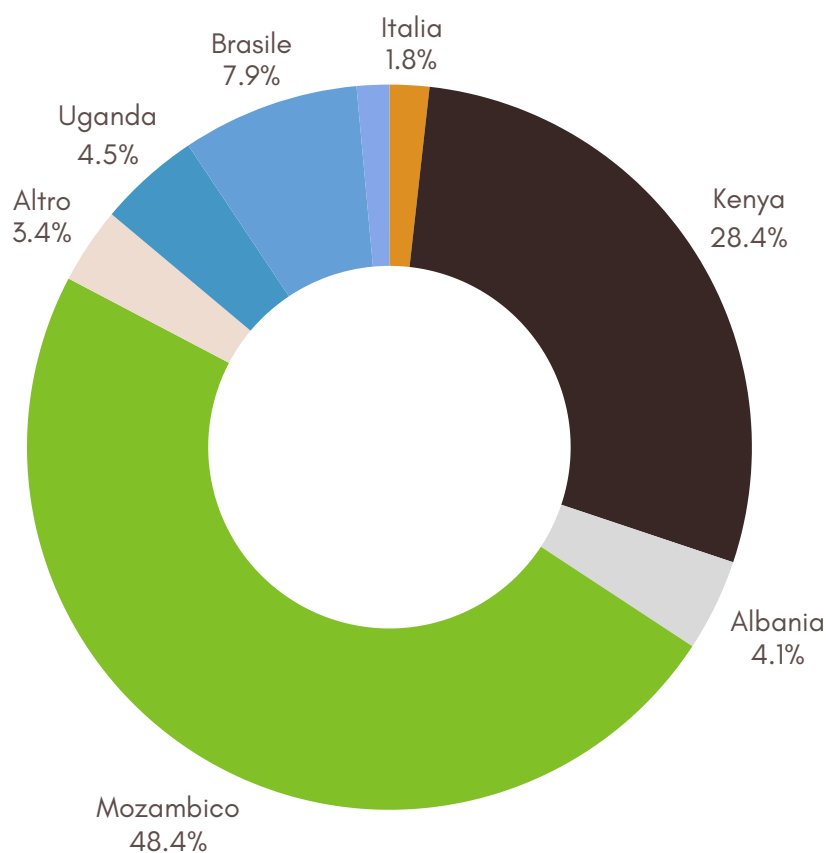
ENTRATE DA FONDI
PRIVATI 2024



ENTRATE DA FONDI
PRIVATI 2025

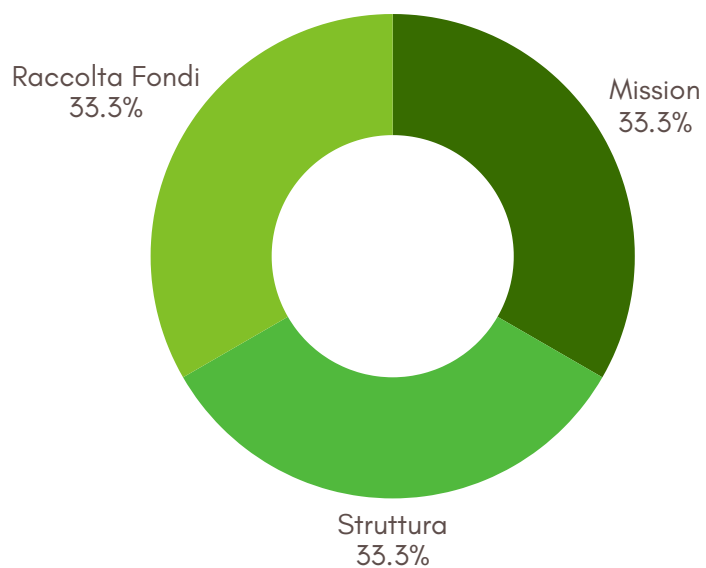
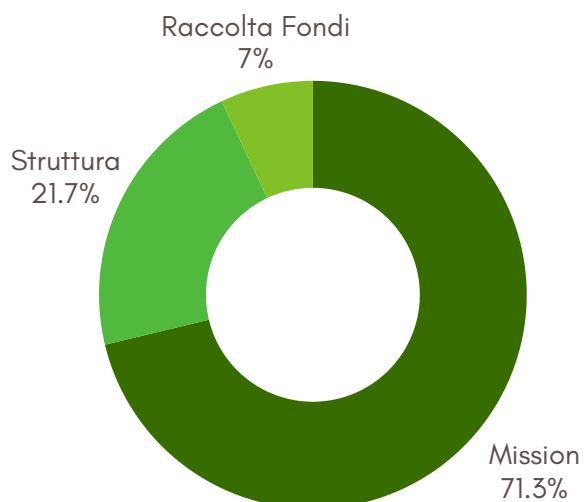


SPESE SOSTENUTE NELL'ANNO 2025 NEI PROGETTI



RIPARTIZIONE COSTI DA BILANCIO

COSTO DEL PERSONALE IN ITALIA SUDDIVISO PER AREE DI LAVORO



BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2025

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	2025	2024
Immobilizzazioni	658.667	810.067
Immobilizzazioni immateriali	88	761
Immobilizzazioni materiali	446.846	597.572
Immobilizzazioni finanziarie	211.734	211.734
Attivo circolante	8.119.771	2.349.807
Crediti	5.002.489	1.361.933
Disponibilità liquide	3.117.282	987.874
Ratei e risconti attivi	1.113	2.812
TOTALE ATTIVO	8.779.551	3.162.687

PASSIVO	2025	2024
Patrimonio netto	7.385.690	2.653.352
Fondo di dotazione dell'ente	745.059	745.059
Patrimonio vincolato	6.430.883	1.644.265
Patrimonio libero	264.027	264.161
Avanzo/disavanzo d'esercizio	-54.280	-134
Trattamento di fine rapporto	100.338	97.128
Debiti	1.293.523	412.207
Ratei e risconti passivi	0	0
TOTALE PASSIVO	8.779.551	3.162.687

RENDICONTO GESTIONALE

Oneri e costi	2025	2024
Da attività di interesse generale	1.456.809	1.242.969
Da attività diverse	0	0
Da attività di raccolta fondi	78.423	101.087
Da attività finanziarie e patrimoniali	87.523	20.893
Da supporto generale	130.854	132.868
TOTALE COSTI	1.753.609	1.497.817

Proventi e ricavi	2025	2024
Da attività di interesse generale	1.430.686	1.284.979
Da attività diverse	0	0
Da attività di raccolta fondi	129.783	115.500
Da attività finanziarie e patrimoniali	40.804	48.960
Da supporto generale	98.055	48.245
TOTALE RICAVI	1.699.329	1.497.684

2025	2024
-54.280	-134

RISULTATO DI ESERCIZIO

Per una lettura più approfondita del Bilancio d'Esercizio si rimanda al sito www.nooneout.org

RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO



Spett.le

Assemblea degli Associati di

NO ONE OUT - E.T.S.

Via Collebeato n.26

25127 Brescia

RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO AL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2025

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la mia attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli Enti del Terzo Settore.

Il bilancio dell'esercizio di Nooneout ETS al 31/12/25, che chiude con un disavanzo di euro 54.279,95, è stato redatto in conformità all'art. 13 del D.Lgs. 117/17 e del DM 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, così come integrato poi dall'OIC 35. Esso è quindi composto da Stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione. L'Ente ha anche compilato i rendiconti specifici relativi alle campagne di sensibilizzazione e raccolte fondi avviate nel corso del 2025.

ATTIVITÀ DI VIGILANZA ai sensi dell'art.30.7 del Codice del Terzo Settore

A me spetta la vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo-contabile e sul loro concreto funzionamento. Ho monitorato nel corso dell'esercizio l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con particolare riguardo all'art.5 del Codice del Terzo Settore, inerente l'obbligo di svolgimento in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale, all'art. 6, inerente al rispetto dei limiti di svolgimento di eventuali attività diverse, all'art. 7, inerente alla raccolta fondi, e all'art. 8, inerente alla destinazione del patrimonio e all'assenza (diretta e indiretta) di scopo lucro.

Per quanto concerne il monitoraggio degli aspetti sopra indicati e delle relative disposizioni, si riferiscono di seguito le risultanze dell'attività svolta:

- l'ente persegue in via prevalente attività di interesse generale costituite da attività di cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni tramite la promozione del volontariato internazionale quale strumento per un reale scambio con i popoli e le comunità dei Paesi in via di sviluppo e dei Paesi emergenti e per favorire giustizia sociale, miglioramento economico e rispetto dei diritti umani;
- l'ente non svolge le attività diverse previste dall'art. 6 del Codice del Terzo Settore;

- l'ente ha posto in essere attività di raccolta fondi secondo le modalità e i limiti previsti dall'art. 7 del Codice del Terzo Settore e dalle relative linee guida; ha inoltre correttamente rendicontato i proventi e i costi di tali attività nella Relazione di missione;
- l'ente ha rispettato il divieto di distribuzione diretta o indiretta di avanzi e del patrimonio; a questo proposito, ai sensi dell'art. 14 del Codice del Terzo Settore, ha pubblicato gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi, retribuzioni, a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi sociali, ai dipendenti apicali e agli associati;
- ai fini del mantenimento della personalità giuridica il patrimonio netto risultante dal bilancio di esercizio è superiore al limite minimo previsto dall'art. 22 del Codice del Terzo Settore e dallo statuto.

Ho acquisito dall'organo di amministrazione, con adeguato anticipo, anche nel corso delle sue riunioni, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'ente e, in base alle informazioni acquisite, non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, oltre che del sistema di rappresentazione dei fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non ho particolari osservazioni da riferire.

ATTIVITÀ DI REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO

Ho svolto la revisione contabile del bilancio dell'Ente del Terzo Settore NO ONE OUT relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

A mio giudizio il bilancio nel suo complesso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico dell'Associazione per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 ed è conforme alle norme che lo disciplinano. A mio giudizio inoltre la relazione di missione è coerente con il bilancio.

La responsabilità della redazione del bilancio compete agli Amministratori, che devono utilizzare il presupposto della continuità nella redazione del bilancio se non sussistono condizioni per l'interruzione dell'attività: con riferimento specifico a detto postulato il revisore prende atto che nella relazione di missione gli amministratori dichiarano che il bilancio è stato redatto sulla base della corretta applicazione del principio della continuità in quanto ritengono non vi siano incertezze tali da doverne dare informativa in Bilancio.

Gli amministratori sono responsabili per la redazione di un Bilancio d'esercizio che fornisca la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economico-patrimoniale e finanziaria dell'Ente, in conformità alle norme vigenti che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti di legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un Bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

E' mia la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio basato sulla revisione contabile, al fine di acquisire ragionevole sicurezza che il bilancio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti e eventi non intenzionali.

Premettendo che sono indipendente rispetto all'Ente in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile, ritengo di aver acquisito elementi sufficienti ed appropriati sui quali basare il mio giudizio.

Il mio esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione contabile, in conformità dei quali, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento di revisione comprende l'esame, svolto mediante verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi contabili e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e correttezza dei criteri contabili utilizzati.

Nell'ambito della revisione contabile svolta ho esercitato il giudizio professionale mantenendo lo scetticismo professionale, valutando altresì la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, e se esso rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una rappresentazione corretta.

Ho informato l'Ente della mia attività di revisione contabile e dei risultati emersi nel corso dell'esercizio, con incontri almeno trimestrali nei quali abbiamo verificato la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione e la corrispondenza del progetto di Bilancio di esercizio alle risultanze delle scritture contabili, nonché la conformità dello stesso alle norme previste dal Codice civile.

OSSERVAZIONI E PROPOSTE IN ORDINE ALL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO

Considerando le risultanze dell'attività svolta il sottoscritto organo di controllo propone di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, così come redatto dal Consiglio di Amministrazione, e concorda con la proposta di copertura del disavanzo con le riserve degli avanzi di gestione degli esercizi precedenti formulata dallo stesso.

Brescia, 23 febbraio 2026

Mara Regonaschi





CAPITOLO 5

ALTRE INFORMAZIONI

COMUNICARE IL CAMBIAMENTO

Durante tutto il 2025 siamo stati attivi nel comunicare quanto stiamo realizzando in Italia e all'estero, approfondendo con costanza le tematiche che riguardano i Paesi in cui operiamo. Per fare questo abbiamo utilizzato sia gli strumenti on line che quelli cartacei.

SOCIAL NETWORK

Facebook: da 4.944 a 4.990 follower (confronto dal 2024 al 2025)

Visite su Facebook: 9.002

Instagram: da 1.402 a 1.651 follower (confronto dal 2024 al 2025)

Visite su Instagram: 3.270

Linkedin: 952 follower

Youtube: 29 iscritti, 3.413 visualizzazioni

NEWSLETTER

La newsletter viene inviata a 2.703 persone e 13.417 aziende/organizzazioni, per un totale di 16.120 utenti. Nel 2025 sono stati fatti 9 invii.

MAGAZINE "PERIFERIE AL CENTRO"

Il semestrale è stato spedito in formato cartaceo a 3.150 persone, tra soci, donatori, volontari e persone che ne fanno richiesta. La versione digitale è stata inoltre pubblicata sul sito internet.

BILANCIO SOCIALE

Il Bilancio Sociale 2025 è stato pubblicato sia sul sito web che sul portale Open Cooperazione, mentre ne sono state stampate e distribuite in forma cartacea solo alcune copie.

UFFICIO STAMPA

- Sono stati realizzati e inviati 6 comunicati stampa e sono state realizzate due conferenze stampa in occasione della presentazione di *NO ONE OUT in festa! 2025* e in occasione dell'iniziativa Belli Dentro e fuori.

Le iniziative proposte da NO ONE OUT sono comparse nelle versioni cartacee e online di Bresciaoggi, Giornale di Brescia, La Voce del Popolo, Il Giorno, Agenzia DIRE, Osservatore romano e Vatican News, nonché nel palinsesto di Radio Voce, Radio Bruno Brescia e Radio Onda d'Urto.

EVENTI SUL TERRITORIO E APPUNTAMENTI ON LINE

Sono stati realizzati o si è preso parte ai seguenti eventi sul territorio:

- 11 febbraio – Incontro online presentazione **Servizio Civile Universale**, in collaborazione con Medicus Mundi Italia e Fondazione Tovini
- 8 e 9 febbraio – Partecipazione a **La festa dei popoli**
- 10 febbraio – Presentazione **Servizio Civile Universale**, Liceo Fabrizio De Andrè
- 1 aprile – Presentazione **Servizio Civile Universale**, CFP Zanardelli
- 5/13 aprile – Mostra mercato solidale **L'Arte si fa pane**
- da aprile a novembre – Rassegna **Percorsi di Cultura e Pace: le Periferie al Centro** (momenti musicali, film con musica dal vivo, presentazione di libri ecc.)
- 17 e 18, 24 e 25 maggio – Campagna **Abbiamo riso per una cosa seria**
- 31 maggio – Laboratorio **Un libro, un seme. Storie verdi per piccoli ecologisti**, Biblioteca di Gardone Val Trompia (BS)
- 30 giugno/3 luglio – **Formazione generale SCU**, Centro Oreb S. Maria dell'Arco, Calino (BS)
- 3 luglio – Evento conclusivo progetto **Born to Be Healthy**
- 13 settembre – Speech **Meglio veri che perfetti** di Enrico Galiano, Villaggio Sereno (BS)
- 14 settembre – Incontro **Crisi climatica e ambientale: affrontare le nostre responsabilità verso il futuro** di Luca Mercalli, Villaggio Sereno (BS)

“ **Luca Mercalli**

Climatologo – Brescia, 14/09/25

La deforestazione delle grandi foreste tropicali limita la capacità della biosfera di catturare CO₂, diminuendo ciò che le piante riescono a sottrarre, oltre a provocare conseguenze climatiche locali. Le foreste agevolano l'evaporazione dell'acqua attraverso le foglie e favoriscono il ciclo delle piogge locali. Se limito l'evaporazione dell'acqua, diminuiscono le precipitazioni e inizia quindi un fenomeno di auto-amplificazione: più taglio, meno piove, fino a trasformare aree molto fertili e potenzialmente ricche di produzione biologica in deserti. Quando disastri climatici capitano in Paesi poveri e molto popolati, innescano flussi migratori di milioni di persone. La deforestazione è una piaga spinta anche dalle nostre abitudini alimentari. Molta deforestazione brasiliana si fa per coltivare foraggio per allevare animali, di cui poi noi mangiamo la carne: anche un nostro gesto quotidiano (la scelta del menù) può incidere su questi delicati equilibri a livello globale, sia sul clima che sulla biodiversità.



- 11/14 settembre - Manifestazione NO ONE OUT in festa!, Villaggio Sereno (BS)
- settembre/dicembre - Mostra fotografica Quest for Beauty, Biblioteca Sereno
- 20 settembre - **Giornata del Volontariato - Scegli il Tuo**, Liceo Leonardo
- 11 ottobre - Laboratorio **"Il mio quartiere ideale"** nell'ambito di **UraGO!**, Urago Mella (BS)
- 30 ottobre - Incontro **Dall'Afghanistan alla Palestina, chi decide chi ha voce?** con Barbara Schiavulli, Cinema Sereno
- 7 novembre - Incontro annuale **Responsabili SCU Focsiv**, Villa Sant'Antonio
- 18 novembre - Presentazione **Progetto ACT - Ambiente, Comunità, Territorio - Giovani generazioni e comunità educante insieme per un cambiamento "spettacolare"**, Istituto Sraffa
- 29 novembre - Presentazione progetti **Cooperazione internazionale decentrata** di Consulta Pace Brescia, San Cristò
- 5 dicembre - Doposcuola a tema ambientale, Scuola primaria Marcolini
- 7 e 8 dicembre - Stand prodotti natalizi, Villaggio Sereno e Passirano (BS)
- 13 dicembre - **Belli dentro e fuori**, Ok School Academy
- 15 dicembre - Seminario **Il Servizio Civile Universale come esperienza di orientamento e crescita. Un ponte tra scuola, università e mondo del lavoro**, Università Cattolica

“ Barbara Schiavulli

Giornalista freelance - Brescia, 30/10/25



Per fare questo, per poter avere le storie delle persone, bisogna andare nei posti, e in alcuni casi bisogna metterci anche del nostro.

È stato il caso della flottilla, ma è stato precedentemente andare in Afghanistan con i Talebani. Saremo rimasti cinque o sei giornalisti in tutta Europa che ancora vanno in Afghanistan dove non c'è più un'Ambasciata, non c'è più nessun tipo di sicurezza.

Ma cosa si fa? Si abbandona come hanno fatto tutti gli altri? Si lasciano venti milioni di donne già tradite dall'Occidente? Si continua a raccontarle?

Si prendono delle decisioni, che non sono sempre giuste, e l'ultima decisione è stata quella di salire sulla flottilla. Perché? Perché, dopo due anni di quello che stava succedendo, si percepiva uno scollamento tra quello che la gente vedeva e quello che Gaza riusciva in qualche modo a far uscire grazie ai giornalisti locali e grazie alle persone, grazie ai social in questo caso; si è visto un genocidio in diretta, senza che però nessuno facesse niente.

Noi serviamo a questo, servivano i nostri corpi in mare verso quell'orizzonte che non sapevamo. Io sapevo che non l'avremmo mai raggiunto perché ci avrebbero fermato prima, alcuni l'hanno sicuramente sperato, per far sì che ci si svegliasse.



IMPATTO SULL'AMBIENTE

La tipologia di attività implementate da NO ONE OUT sia in Italia che nei Paesi non prevede la produzione di rifiuti speciali.

A livello ambientale, in Italia, abbiamo realizzato numerosi laboratori di educazione ambientale dedicati a promuovere tra gli studenti comportamenti e forme di partecipazione volti alla tutela dell'ambiente e alla lotta ai cambiamenti climatici. Abbiamo inoltre organizzato una serie di incontri pubblici, rivolti alla cittadinanza, per sensibilizzare sulla tematica, tra questi, l'incontro con il climatologo Luca Mercalli.

Da un anno l'immobile che ospita la sede centrale di NO ONE OUT, è stato oggetto di un ampio intervento di riqualificazione energetica operata dalla proprietà, che ha garantito la sostituzione completa degli infissi, la posa di un cappotto termico all'edificio, la posa di impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica associati a batterie di accumulo e, infine, il posizionamento di colonnine per la ricarica per i veicoli elettrici. Tutti questi interventi stanno generando un impatto positivo sull'ambiente in termini di minori consumi energetici e di riduzione delle emissioni di gas serra.

Nei Paesi dove NO ONE OUT opera, si realizzano significative azioni atte non solo a minimizzare l'impatto ambientale delle attività ma soprattutto a introdurre significativi vantaggi per l'ambiente. Tra questi citiamo ad esempio il progetto "Agroecologia, economia solidale e cittadinanza attiva in Amazzonia (Brasile)" che garantirà, grazie alla creazione di nuovi vivai, la piantumazione di 80.000 nuove piante, o il progetto "Greening Uganda" che cerca di migliorare la capacità di risposta alla siccità e alla degradazione del suolo in Karamoja tramite pratiche climate-smart, installazione di stazioni meteorologiche, riabilitazione di sistemi di raccolta di acqua fluviale, piovana e riforestazione.

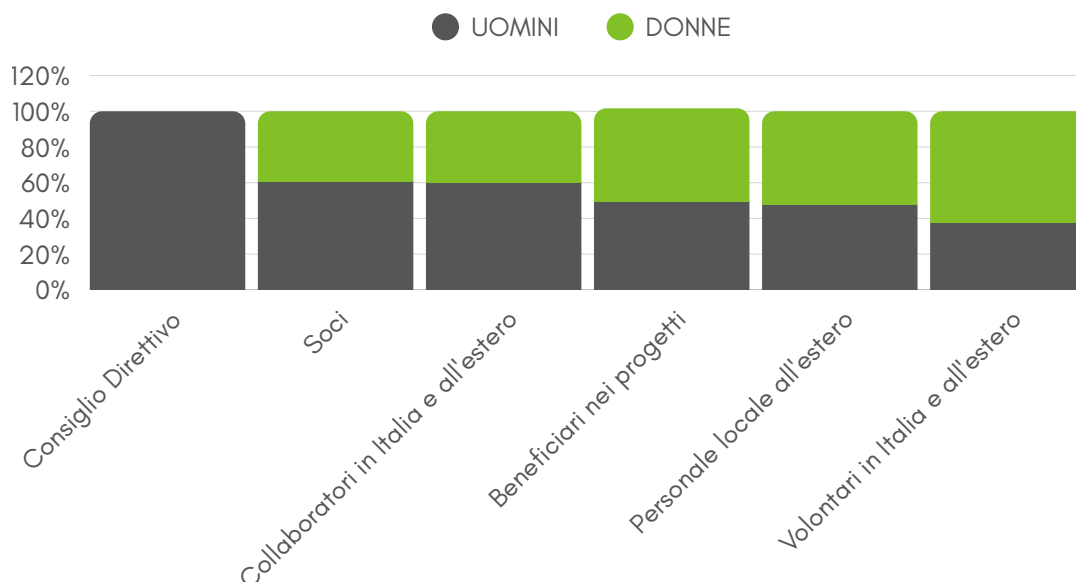


POLICY NON DISCRIMINAZIONE E PARI OPPORTUNITÀ

Nel 2025 in tutti i progetti all'estero si è data particolare attenzione alla prospettiva di genere e, più in generale, alla promozione del ruolo della donna in tutte le attività proposte. In molti dei nostri progetti, interi pacchetti di azioni sono rivolti alle donne, non solo in quanto beneficiarie dell'attività ma anche come soggetti di empowerment. Tra i beneficiari dei progetti le donne rappresentano una quota rilevante (50,71%).

Tra i collaboratori in Italia e all'estero, c'è stata una prevalenza maschile (60%), che tuttavia varia molto di anno in anno.

Resta invece piuttosto debole questa attenzione a livello degli organi direttivi dell'organismo: tra i soci le donne rappresentano solo il 38,7% mentre tra i membri del consiglio direttivo la presenza femminile è purtroppo totalmente assente.



Per quanto riguarda i temi delle pari opportunità e della non discriminazione, NO ONE OUT, in linea con la legislazione nazionale e comunitaria in materia, si è dotata di un documento di policy dal titolo "Pari opportunità e non discriminazione", approvato dal consiglio direttivo e applicato sia in Italia che all'estero volto a prevenire e contrastare pratiche e politiche discriminatorie. Il documento è guidato dai principi di parità di trattamento e pari opportunità tra tutti i collaboratori di NO ONE OUT. Il documento definisce cosa si intende per discriminazione diretta e indiretta e norma i comportamenti da tenere per evitare ogni tipo di discriminazione nelle varie fasi in cui ci si relaziona con lo staff, ovvero nella fase di reclutamento e selezione, nel corso della relazione lavorativa e nella formazione.

Inoltre, per prevenire ogni forma di abuso o molestia, NO ONE OUT si è dotata di una policy PSEAH (Protection from Sexual Exploitation, Abuse and Harassment) dal titolo "Codice di condotta per la prevenzione e il contrasto di molestie, abusi e sfruttamento sessuali e per la tutela di bambini, bambine e adulti vulnerabili" che elenca i principi e le regole che devono improntare l'azione di NO ONE OUT e la condotta dei suoi soci e volontari, degli amministratori, del personale (compresi collaboratori e consulenti) sia in Italia che all'estero per quanto riguarda la prevenzione e il contrasto alle molestie, abusi e sfruttamento sessuali.

Il Legale Rappresentante ha nominato all'interno della struttura dell'organizzazione in Italia il Focal Point responsabile per la segnalazione e gestione di un sospetto maltrattamento, abuso, molestia (nella figura della direttrice, Federica Nassini). All'estero il ruolo del Focal Point è affidato al rappresentante paese.



“ Maria de Nazaré Reis Brasile

Le sfide sono molte, ma noi abbiamo sempre una speranza attiva, cioè speriamo agendo, continuiamo a tenere insieme la speranza e l'azione. Con l'agroecologia e l'economia solidale sviluppiamo pratiche di gestione del suolo e promuoviamo il recupero di specie vegetali a rischio di scomparsa che possiedono una grande capacità di resilienza rispetto alle conseguenze delle crisi ambientali.

